

RASSEGNA STAMPA
del
17/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 16-05-2012 al 17-05-2012

| | |
|--|----|
| 16-05-2012 Il AGV Velino SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE | 1 |
| 16-05-2012 Affari Italiani (Online) Costi, assunzioni, consulenze "Agenzie regionali fuori controllo" | 2 |
| 16-05-2012 Affari Italiani (Online) Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: "La Puglia è un modello" | 3 |
| 16-05-2012 Asca Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese | 5 |
| 16-05-2012 Asca Toscana: incendi nel grossetano, sul posto Canadair e elicotteri | 6 |
| 16-05-2012 Asca Liguria: 21-22 maggio fase finale del progetto 'Proterina-C' a Genova | 7 |
| 16-05-2012 Asca Umbria: Comune di Foligno, a Gonzaga fase finale progetto 'Va...lentino' | 8 |
| 16-05-2012 Asca Crotone/Provincia: Cosimo nominato assessore | 9 |
| 16-05-2012 Asca Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord | 10 |
| 16-05-2012 Asca Campania: Cosenza, nascono Autorita' di bacino regionale sud e centrale | 11 |
| 16-05-2012 Comunicati.net Disattivazione centrale Caorso: Sogin dona a Comune Torre Faro | 12 |
| 16-05-2012 El mundo.es El incendio de Rasquera ya ha devorado más de 1.100 hectáreas y empeora | 13 |
| 16-05-2012 L'Espresso Libri | 15 |
| 17-05-2012 Il Fatto Quotidiano Unica riforma: le manette | 18 |
| 16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Sassoforte 2012": grande esercitazione di ProCiv | 21 |
| 16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento | 23 |
| 16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto | 25 |
| 16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Pre-allerta tsunami: accordo fra Dipartimento e JRC | 26 |
| 16-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Riforma Protezione civile: delega anche al Segretario del CdM ? | 28 |
| 17-05-2012 Italia Oggi Una polizza anticalamità | 29 |
| 16-05-2012 Julie news Al via il riordino delle Autorità di Bacino | 30 |
| 16-05-2012 Il POPOLO "Giornata del volo" il 12 maggio | 31 |
| 16-05-2012 Il POPOLO Il dopo terremoto: modello di ricostruzione e rinascita | 32 |
| 16-05-2012 Prima Comunicazione Vodafone/ Presenta i servizi per Smart Cities a Forum PA | 34 |

| | |
|--|----|
| 16-05-2012 Redattore sociale | |
| Al via sul sito del ministero bollettino sulle ondate di calore | 35 |
| 17-05-2012 Le Scienze.it | |
| Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma | 36 |
| 17-05-2012 La Sentinella | |
| vidracco, torna la fiera dell'editoria | 37 |
| 17-05-2012 La Sentinella | |
| i bambini a lezione dai vigili del fuoco | 38 |
| 17-05-2012 La Sentinella | |
| valperga, giunta fatta oggi il consiglio | 39 |
| 17-05-2012 marketpress.info | |
| LA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO ENTRA NELLE SCUOLE. OK A UN PROGETTO PILOTA REGIONE-UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE | 40 |
| 17-05-2012 marketpress.info | |
| PROTEZIONE CIVILE, LA CURA PROTERINA-C "VITAMINA" UE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI AL CONFINE CON I CENTRI ABITATI E I RISCHI IDROGEOLOGICI | 41 |
| 17-05-2012 marketpress.info | |
| MESSA IN SICUREZZA SISMICA PER VOLTURINO E S.FERDINANDO P. | 42 |
| 17-05-2012 marketpress.info | |
| FORUM P.A.: PUGLIA INAUGURA STAND REGIONE CON VENDOLA | 43 |
| 17-05-2012 marketpress.info | |
| AUTORITÀ DI BACINO, AL VIA RIORDINO: NASCONO CAMPANIA SUD E CAMPANIA CENTRALE ... | 44 |

SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"*SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE*"

Data: **16/05/2012**

Indietro

SALUTE, EMERGENZA CALDO: AL VIA SISTEMA SEGNALAZIONE ONDATE CALORE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - A partire da oggi il ministero della Salute pubblica sul suo portale www.salute.gov.it il bollettino sulle ondate di calore prodotto dal Centro di Competenza della Protezione civile, Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio.

L'iniziativa prevede, dal 16 maggio al 15 settembre 2012, l'attivazione in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo) di sistemi di monitoraggio che consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute delle categorie più esposte ai rischi legati alle ondate di calore. Sulla base di questi modelli vengono poi elaborati dei bollettini giornalieri sui possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore, su una scala che va dal livello "zero", corrispondente all'assenza di rischio, al livello "tre", che prevede condizioni di rischio elevato e persistente per tre o più giorni consecutivi. (ilVelino/AGV) (com/rog) 16 Maggio 2012 12:20

Costi, assunzioni, consulenze "Agenzie regionali fuori controllo"

L'opposizione accusa: "Le agenzie regionali sono fuori controllo" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 16/05/2012

Indietro

L'opposizione accusa: "Le agenzie regionali sono fuori controllo"

Mercoledì, 16 maggio 2012 - 15:21:00

L'opposizione punta sulle Agenzie regionali. I capigruppo di Pdl, I Pugliesi e de La Puglia prima di tutto hanno presentato un disegno di legge che "vieti alle agenzie regionali di procedere a nuove assunzioni, alla stipula di convenzioni e consulenze, senza aver acquisito preventivamente l'autorizzazione da parte della Giunta regionale".

Rocco Palese, Francesco Damone e Davide Bellomo hanno sottolineato in particolare la situazione dell'Arif (Agenzia regionale attività irrigue e forestali). Il capogruppo del Pdl ha definito la situazione "fuori controllo" nonostante la legge di bilancio 2012 preveda il taglio del 3% sui costi delle Agenzie. "L'Arif ha assorbito circa 700 dipendenti regionali proveniente dalle attività irrigue e forestali. Poi - aggiunto Palese - Successivamente la Giunta ha deciso di procedere all'internalizzazione di altro personale facente capo alla società SMA (del gruppo Intini), che in precedenza ha provveduto a garantire il servizio prevenzione incendi, cui si sono aggiunti contratti di somministrazione, prestazioni libero professionali e di consulenza". Il numero complessivo dei dipendenti è lievitato così nell'arco di pochi mesi a 1300 unità. Il capogruppo PdL ha segnalato "una situazione di grande confusione e preoccupazione, alimentata da diversi fattori: la mancanza di direttive da parte della Giunta regionale, un bilancio approvato con riserva, un collegio dei revisori che si è insediato solo il 29 marzo scorso, mansioni che vanno a sovrapporsi a quelle della protezione civile e dei consorzi di bonifica". Il personale dell'Arif dovrebbe aumentare ulteriormente durante l'estate.

Resta da capire se l'Arif ah l'obbligo o meno di procedere al percorso di stabilizzazione e come sia possibile conseguire risparmi di spesa. Il problema dei costi e delle procedure legate alle nuove assunzioni è cruciale: "La gestione del personale delle Agenzie regionali va posta sotto controllo - ha aggiunto Palese - , che ha citato l'esempio di Puglia Promozione che si trova a dover gestire progetti Ue per circa 30 milioni di euro e che necessita di personale. Il capogruppo della Ppdt Damone ha denunciato, infine, la mancanza delle piccole attrezzature agli operai, degli indumenti, della definizione di compiti e mansioni dei dipendenti che operano nei cantieri di lavoro e una gestione del personale in generale che sta portando a un contenzioso massiccio.

L'Arif ha immediatamente replicato alle accuse di Palese: "Si precisa che da parte dell'Agenzia non vi è alcuna volontà di assumere nuovo personale", si legge in una nota. La delibera tacciata di essere l'input per "informate" ha come obiettivo quello di creare una banca dati nell'eventualità servissero nuove risorse". Una replica tanto rapida da portare il capogruppo Pdl a dire che la risposta "dimostra che abbiamo colpito nel segno e abbiamo scoperto qualcuno con le mani nella marmellata". Per il Pd, quelle dell'opposizione sono solo "polveroni inutili e strumentali".

Poco dopo la denuncia, la Giunta ha invitato la Arif a ritirare la delibera della discordia, con la quale - secondo l'opposizione - si aprivano le porte a nuove assunzioni.

Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: "La Puglia è un modello"

Sanità: Vendola e il ministro Balduzzi presentano il Corso di formazione manageriale - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 17/05/2012

Indietro

Sanità: Vendola e il ministro Balduzzi presentano il Corso di formazione manageriale

Mercoledì, 16 maggio 2012 - 18:44:00

"Si tratta di un progetto innovativo che contribuirà a costruire un modello di buona sanità". Così il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola alla conferenza stampa, che si è tenuta questa mattina a Roma all'interno del Forum PA, sul tema della sanità in Puglia e sull'esperienza, unica in Italia, del Corso di Formazione Manageriale in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. Alla conferenza stampa sono intervenuti il Ministro della Salute Renato Balduzzi, l'Assessore Regionale alle Politiche per la Salute Ettore Attolini, il Direttore dell'AgeNas Fulvio Moirano e il Direttore regionale per la Formazione in Sanità della Regione Puglia Felice Ungaro (ne riferiamo in altra agenzia).

"Noi - ha spiegato Vendola - abbiamo voluto sperimentare una risposta innovativa, tanto più incoraggiati da tutta la classe politica che nella lunga campagna elettorale che ha preceduto la formazione dell'attuale parlamento si era esercitata sul tema della separazione tra politica e gestione dei sistemi sanitari, con tante proposte affascinanti e condivisibili". Secondo il Presidente della Regione Puglia gli elementi di "cessione di potere" che il decisore politico ha operato sono andati in due direzioni: "non soltanto quella di una iperselezione di tipo meritocratico a seconda dei titoli, delle competenze e delle attitudini, ma anche una full immersion di formazione". "La formazione, infatti, - ha continuato Vendola - è un percorso nel quale si articolano tutti i segmenti disciplinari, meritevoli di essere coltivati da competenze specialistiche. Il manager è colui che opera con l'ago e con il filo cucendo le diverse competenze e i diversi saperi dentro un quadro di cognizione globale del sistema sanitario". Nell'affollata sala stampa Vendola ha poi spiegato che "la reingegnerizzazione del sistema sanitario passa per la conoscenza di un oggetto che si è frammentato e inabissato da lungo tempo. Io l'ho paragonato ad una flotta di sommergibili e capire che cosa accade in ciascun scompartimento di ciascun sommergibile è molto complicato. Portare a emersione la flotta, conoscere gli strumenti di bordo, condividere la rotta e il modello di navigazione, credo che sia la possibilità di produrre un modello innovativo e trasparente, bonificato da quella ombra di affarismo e malcostume che accompagna fatalmente il corpaccio dell'organizzazione sanitaria. La trasparenza e la buona sanità si possono costruire non con un modello giacobino, ma con un modello di condivisione e a rete. Il modello a rete aiuta il management a rendersi conto di tutti i saperi e le competenze implicati in un buon processo decisionale".

La scelta di avviare il Corso di Formazione Manageriale ha avuto anche delle suggestioni culturali. "Abbiamo bussato alla porta di alcuni dei filosofi più stimolanti del tempo nostro - ha evidenziato Vendola - da Edgar Morin a Zygmunt Bauman, abbiamo interrogato la scienza dei modelli complessi, naturalmente con un'avvertenza a noi stessi: che la complessità non può significare la paralisi della decisione. Non si può invocare il carattere neutro di una decisione meramente tecnica, perché le decisioni che vanno assunte riguardano l'esercizio del diritto alla salute, talvolta inibito da modelli di disorganizzazione o da un dimagrimento della dotazione finanziaria che alimenta il sistema sanitario". Su questo punto il Presidente della Regione Puglia si è detto convinto che anche il Ministro Balduzzi, insieme alle Regioni, si batterà affinché non ci siano ulteriori tagli ai fondi sulla sanità. "Tagliare i finanziamenti del sistema sanitario - ha detto Vendola - non significa tagliare gli sprechi e la corruzione, ma vuol dire decurtare i livelli essenziali di assistenza. È necessario capovolgere questa impostazione ragionieristica e tagliare la spesa inappropriata quando la si può radiografare". Di "modello Puglia" ha parlato, invece, il Ministro per le Politiche della Salute Renato Balduzzi. "La Regione Puglia - ha detto - ha avviato una sperimentazione volta a selezionare in maniera nuova i Direttori generali delle Asl. È un intervento da valutarsi positivamente per due ragioni: perché viene incontro ad un problema di buone relazioni tra politica e sanità e perché lo fa con un approccio culturalmente ampio, non solo di dimensione tecnico-burocratica. In ordine a questa specifica questione mi sembra, quindi, che si possa parlare di "modello Puglia".

Un corso per futuri manager Asl Balduzzi: "La Puglia è un modello"

"La partecipazione della Puglia a questa edizione del Forum PA di Roma è dedicata a trasparenza, partecipazione e condivisione nella logica dell'Open Government". L'Assessore regionale all'attuazione del programma, Nicola Fratoianni, ha commentato la cerimonia di inaugurazione dello spazio espositivo della Regione, alla presenza del ministro della salute Renato Balduzzi e del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, nella più importante manifestazione nazionale dedicata alla formazione e alla condivisione di best practice della Pubblica Amministrazione e delle imprese innovative, in programma da oggi a sabato 19 maggio alla Fiera di Roma. "Portiamo qui la nostra esperienza che è frutto di un percorso ben preciso e di un modello di amministrazione pubblica che ha ripensato i suoi schemi", ha aggiunto Fratoianni. Una connessione stabile e strutturata tra l'ascolto dei bisogni sociali e la tecnologia che deve risolvere i problemi della gente. Come nel caso di 'Apulian ICT living labs', il progetto della Regione Puglia che su questa base punta a capovolgere le coordinate degli avvisi pubblici per i finanziamenti in materia di ricerca.

Una rivoluzione anche nel sistema sanitario regionale, grazie al nuovo sistema informativo 'Edotto', la cui svolta digitale sta arrivando a compimento portando con sé tanti vantaggi: dalla possibilità di scegliersi e cambiare on line i medici di famiglia sino alla riduzione delle liste di attesa. Una svolta che ha riguardato anche i giovani agricoltori pugliesi, che hanno potuto usufruire degli incentivi all'insediamento messi a disposizione dal Programma regionali per lo sviluppo rurale (Psr) con un modello d'incentivo incentrato sull'idea d'impresa. Di tutto questo si parla nello spazio espositivo della Regione Puglia al Forum PA (padiglione 7/11a) dove si terranno per tre giorni (fino a venerdì 18 maggio) presentazioni, incontri, dibattiti e workshop. E' uno spazio multimediale di 140 mq in cui è anche possibile provare la 'Puglia experience' usufruendo della guida interattiva su turismo pugliese con tanto di degustazione di prodotti tipici. Gli approfondimenti di giovedì 17 sono tre. Primo appuntamento (dalle 9) con il confronto sulla "procedura telematica per la gestione delle autorizzazioni uniche di impianti da fonti energetiche rinnovabili". A seguire (alle 11) incontro sul tema "crisi economica, protezione sociale e ruolo della PA" con dirigenti regionali e studiosi. Nel pomeriggio (alle 14.30) convegno su "giovani, agricoltura e politiche regionali della Puglia: un triangolo di successo" con la partecipazione di Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari. Il programma di venerdì 18 si apre (alle 10) con la presentazione di "Edotto, il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Puglia". A seguire (alle 12) incontro sul tema "una biblioteca Innovativa al servizio dei cittadini. L'esperienza di Teca del Mediterraneo in Puglia", a cui interverrà Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regionale della Puglia. Nel pomeriggio (alle 16) si parlerà invece di "mappe climatiche in Puglia: metodologie, strumenti e risultati" con esperti dei servizi di protezione civile.

Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese**Asca**

"Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Maltempo: da domani venti molto forti su buona parte del paese

15 Maggio 2012 - 15:03

(ASCA) - Roma, 15 mag - Una perturbazione di origine nord europea interesserà domani le nostre regioni adriatiche e sarà accompagnata da un significativo rafforzamento dei venti e da un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche. Sulla base delle previsioni disponibili, spiega una nota, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalle prime ore di domani, mercoledì 16 maggio, venti forti da Nord - Nord Ovest con raffiche di burrasca forte su Lombardia, Sardegna, Emilia-Romagna e Marche. I venti si estenderanno dal pomeriggio anche ad Abruzzo, Molise, Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

om-rus

Toscana: incendi nel grossetano, sul posto Canadair e elicotteri**Asca**

"Toscana: incendi nel grossetano, sul posto Canadair e elicotteri"

Data: **16/05/2012**

[Indietro](#)

Toscana: incendi nel grossetano, sul posto Canadair e elicotteri

16 Maggio 2012 - 17:45

(ASCA) - Firenze, 16 mag - Due elicotteri del servizio antincendi regionale e tre mezzi del dipartimento nazionale di protezione civile (due Canadair e un elicottero) sono attivi per spengere un incendio che dalle 13.30 interessa circa 50 ettari di bosco in localita' Cannelle, nel Comune di Monte Argentario (Gr).

Le fiamme sono alimentate da un forte vento e la situazione e' costantemente monitorata per alcune abitazioni che si trovano nella zona dell'incendio, ma che non risultano abitate.

La Sala operativa unificata della protezione civile regionale comunica che sul posto stanno operando circa 30 persone, appartenenti a squadre del volontariato, dei vigili del fuoco e del corpo forestale.

afe/mpd

Liguria: 21-22 maggio fase finale del progetto 'Proterina-C' a Genova**Asca**

"Liguria: 21-22 maggio fase finale del progetto 'Proterina-C' a Genova"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Liguria: 21-22 maggio fase finale del progetto 'Proterina-C' a Genova

15 Maggio 2012 - 11:43

(ASCA) - Genova, 15 mag - 'Proterina-C' e' il nome di un progetto del programma transfrontaliero marittimo Italia-Francia di cui la Regione Liguria e' capofila, che si concludera' domenica 21 e lunedì 22 maggio a Genova con due appuntamenti. Il progetto serve a migliorare le capacita' di protezione dai rischi di incendi boschivi vicini all'area urbana e rischi idrogeologici dei territori. Lo comunica, in una nota, la Regione Liguria.

Nella giornata di domenica 20 al Teatro della gioventu', con la presentazione dei risultati del progetto, riservato ai tecnici di 'Proterina-C'.

L'appuntamento di lunedì 21 maggio e' invece al Parco del Peralto dove per tutta la giornata la Protezione civile regionale allestira' una serie di info point dedicati al cambiamento climatico, al ciclo delle piante, alla prevenzione sostenibile, al fuoco e alla pianificazione dei rischi.

Al Peralto si potranno incontrare esperti e scienziati che risponderanno alle domande dei visitatori. Attesi anche gruppi studenti, grazie alla chiusura delle scuole cittadine per le operazioni elettorali. 'Proterina-C' si e' avvalso di una componente scientifica e tecnica grazie ai comandi provinciali di Imperia e Savona del Corpo forestale dello Stato, il volontariato di Protezione civile ed antincendio boschivo, la fondazione Cima-Centro internazionale di monitoraggio ambientale e il Dipartimento di scienze antropologiche dell'universita' di Genova.

I progetti interessano la Provincia di Savona, la Provincia di Imperia ed i comuni imperiesi delle zone pascolive del Monte Fauda e di Guardiabella, tra Rezzo, Pietrabruna, Borgomaro, Dolcedo, Aurigo e Pieve di Tecò, Molini di Triora e Genova.

com

Umbria: Comune di Foligno, a Gonzaga fase finale progetto 'Va...lentino'**Asca**

"Umbria: Comune di Foligno, a Gonzaga fase finale progetto 'Va...lentino'"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Umbria: Comune di Foligno, a Gonzaga fase finale progetto 'Va...lentino'

16 Maggio 2012 - 17:18

(ASCA) - Foligno (Pg), 16 mag - Sono oltre 500 i bambini delle scuole primarie del territorio di Foligno coinvolti nella terza edizione del progetto di educazione stradale e protezione civile "Va...lentino", promosso dal Comune. La fase finale dell'iniziativa, evidenzia una nota dell'ente, e' prevista il 18 maggio nella caserma Gonzaga di Foligno, che ospita il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito. "Acquisire responsabilita' e doveri sin da piccoli - ha sottolineato stamani il sindaco Nando Mismetti - e' importante per guardare con fiducia al domani: proprio per questo stiamo investendo molto sui temi dell'educazione stradale, dell'educazione civica, del rispetto per l'ambiente e della mobilita' alternativa". All'interno della struttura militare verranno realizzati alcuni percorsi attraverso i quali gli studenti potranno sperimentare concretamente quanto appreso durante l'anno, con il coinvolgimento di uomini e mezzi della Polizia municipale, della Guardia di finanza, del Corpo forestale dello Stato, della Polizia stradale, dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, della Polizia provinciale, delle Guardie zoofile, di unita' cinofile e di associazioni di volontariato. Saranno presenti anche i tecnici della protezione civile del Comune, che hanno portato avanti il progetto "Alla larga dai pericoli", dedicato ai temi del soccorso e della prevenzione dei rischi presenti sul territorio. Durante la manifestazione ci sara' la consegna degli attestati di partecipazione e verranno esposti gli elaborati grafici realizzati dai ragazzi delle classi quinte delle scuole primarie cittadine, nell'ambito dell'iniziativa "Inventa un segnale" legata al progetto "Va...lentino". "La polizia municipale di Foligno - ha evidenziato stamani il comandante Piera Ottaviani - da oltre trent'anni promuove corsi di educazione stradale nelle scuole, perche' e' importante diffondere soprattutto tra i giovani la cultura del rispetto delle regole per costruire futuri cittadini responsabili".

pg/mpd

Crotone/Provincia: Cosimo nominato assessore**Asca**

"Crotone/Provincia: Cosimo nominato assessore"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Crotone/Provincia: Cosimo nominato assessore

16 Maggio 2012 - 14:34

(ASCA) - Crotone, 16 mag - Il presidente della Provincia di Crotone, Stano Zurlo, stamani ha nominato assessore Salvatore Claudio Cosimo. Il presidente dell'Ente ha assegnato a Cosimo le seguenti deleghe: Protezione civile, risorse idriche, urbanistica e pianificazione territoriale. Contestualmente, ad Alessandro Carbone, nominato assessore il 30 aprile scorso, Zurlo ha assegnato le deleghe all'Edilizia pubblica, all'edilizia scolastica ed al patrimonio. Nella giornata di ieri il presidente della Provincia ha preso atto delle dimissioni rassegnate dall'assessore Maria Adele Bottaro.

red/mpd

Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord**Asca**

"Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Meteo: temporali si spostano al Sud. Ampie schiarite al Centro-Nord

14 Maggio 2012 - 10:27

(ASCA) - Roma, 14 mag - Le regioni meridionali italiane sono ancora interessate dal transito di un sistema depressionario, mentre sul Centro-Nord, per la parziale affermazione di un promontorio interciclonico, si assiste ad ampie schiarite, seppur associate ancora a sostenuta ventilazione nei bassi strati. Questa la previsione, nel bollettino meteo odierno, della Protezione Civile.

Domani flusso in quota a direttrice nord-occidentale con residui fenomeni sulla Puglia meridionale. Mercoledì' una nuova struttura depressionaria in avvicinamento dall'Europa centrale determinerà debole instabilità sul Triveneto, per poi interessare nella giornata di giovedì' le regioni adriatiche centro-meridionali. Le precipitazioni sono sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Molise, Puglia, Basilicata interna e tirrenica e settori tirrenici della Calabria, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle restanti zone meridionali peninsulari, su Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio orientale e meridionale e Sicilia settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Le temperature sono in diminuzione sulle regioni centro-meridionali, sensibile sulle zone peninsulari con venti forti settentrionali sul versante adriatico, localmente sulle restanti regioni centro-meridionali e sulla Sardegna orientale, con locali raffiche di burrasca sulle zone costiere e sulle zone interne appenniniche. dab/sam/alf

Campania: Cosenza, nascono Autorita' di bacino regionale sud e centrale**Asca**

"Campania: Cosenza, nascono Autorita' di bacino regionale sud e centrale"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Campania: Cosenza, nascono Autorita' di bacino regionale sud e centrale

16 Maggio 2012 - 17:37

(ASCA) - Napoli, 16 mag - "Nascono oggi l'Autorita' di Bacino regionale Campania sud e l'Autorita' di Bacino Campania centrale. Sostituiranno i cinque organismi attuali, quattro regionali e uno interregionale". Così l'assessore alla difesa del suolo della Regione Campania, Edoardo Cosenza sui due decreti emanati dal presidente Caldoro, con cui l'Autorita' di Bacino nord-occidentale viene incorporata in quella del Sarno, dando luogo all'Autorita' di Bacino Campania centrale; e le Autorita' di Bacino destra Sele, sinistra Sele e interregionale Sele accorpate nell'unica Autorita' di Bacino Campania sud.

"Si tratta - ha dichiarato l'assessore Cosenza - di atti che danno concreta attuazione alle disposizioni delle Leggi Finanziarie regionali di quest'anno e dell'anno scorso, che prevedevano anche un riordino di tali Autorita'. Un risultato che ci consente di razionalizzare e ottimizzare il sistema della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idrogeologico in una regione caratterizzata da diffuse criticità relative al rischio frane, al rischio alluvioni e a quello di erosione costiera.

"Con questo provvedimento - ha aggiunto l'assessore - la Giunta Caldoro anticipa la 'spending review' del governo: fra risparmi per le posizioni apicali, riduzione delle segreterie, degli archivi, delle auto di servizio, ottimizzazione delle sedi, contiamo di poter risparmiare e reinvestire circa 800mila euro all'anno. Inoltre aumenterà l'efficienza del sistema, con procedure unificate e quindi vantaggi per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

"La nuova Autorita' di Bacino Campania centrale, con sede a Napoli - ha concluso Cosenza - sarà competente sui bacini idrografici del Rio D'Auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria e Alveo Camaldoli, Campi Flegrei, Volla, isola d'Ischia e Procida nonché sui bacini idrografici del Sarno, dei Torrenti Vesuviani, della Penisola Sorrentina e di Capri; la nuova Autorita' di Bacino Campania Sud ed interregionale Sele, con sedi a Napoli e Salerno, sarà invece competente sui bacini idrografici della Penisola Amalfitana, Irno, Picentino, Tusciano, Alento, Lambro, Mingardo e Bussento, Sele, Tanagro e Calore".

com/mpd

Disattivazione centrale Caorso: Sogin dona a Comune Torre Faro**Comunicati.net**

"Disattivazione centrale Caorso: Sogin dona a Comune Torre Faro"

Data: 16/05/2012

Indietro

Home » Aziende » Alimentari

Disattivazione centrale Caorso: Sogin dona a Comune Torre Faro 16/mag/2012 13.01.56 AlimentaPress.it

In questo comunicato si parla di:

ecologia, pianificazione urbana e regionale - rifiuti, urbanistica - Caorso, faro, Sogin, torre, motogeneratore, bonifica - Po

Oggi a Caorso, Sogin, la Società di Stato che si occupa della bonifica ambientale dei siti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, guidata dall'AD Giuseppe Nucci, ha consegnato al Comune di Caorso, in comodato d'uso gratuito una torre faro, dotata di un motogeneratore, per il suo utilizzo nel territorio comunale al servizio della collettività.

Caorso, 15 maggio 2012 – Oggi a Caorso, Sogin, la Società di Stato che si occupa della bonifica ambientale dei siti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha consegnato al Sindaco, Fabio Callori, in comodato d'uso gratuito una torre faro, dotata di un motogeneratore, per il suo utilizzo nel territorio comunale al servizio della collettività. L'unità di illuminazione è stata consegnata dalla Responsabile della Disattivazione della centrale di Caorso, Sabrina Romani.

Il contratto, che ha una durata quadriennale ed è rinnovabile, conferma la collaborazione fra Sogin e l'Amministrazione comunale, che metterà la torre faro a disposizione della sezione locale della Protezione Civile.

L'unità di illuminazione, dotata di palo telescopico in acciaio e quattro fari alogeni da 500 watt di potenza ciascuno, raggiunge i 7 metri d'altezza e garantisce una stabilità al vento fino a 80 chilometri orari. Il motogeneratore garantisce un'autonomia di funzionamento che supera le 8 ore.

“Quest'accordo – ha dichiarato l'Amministratore Delegato di Sogin, Giuseppe Nucci – dimostra il nostro impegno per uno sviluppo sostenibile dei territori nei quali portiamo avanti la più grande bonifica ambientale della storia del nostro Paese. In particolare, – ha aggiunto Nucci – nella centrale di Caorso stiamo terminando i lavori di smantellamento, decontaminazione e allontanamento di materiali e componenti metallici del ciclo termico dell'edificio turbina, ai quali seguirà la demolizione dell'edificio off gas”.

“Voglio ringraziare Sogin – ha affermato il Sindaco di Caorso, Fabio Callori – per questa ulteriore disponibilità e attenzione rispetto alle esigenze della nostra comunità. Con la torre faro, l'Amministrazione Comunale e la Protezione Civile si dotano di un'attrezzatura indispensabile che migliora, rispetto al passato, l'efficacia degli interventi di soccorso sul nostro territorio e lungo le sponde del fiume Po”.

FONTE: Sogin

d1/4

El incendio de Rasquera ya ha devorado más de 1.100 hectáreas y empeora

El incendio de Rasquera ya ha quemado 1.800 hectáreas y no será controlado hoy | Barcelona | elmundo.es

Elmundo.es

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

EMERGENCIAS | El frente se aleja de la localidad de El Perelló

El incendio de Rasquera ya ha quemado 1.800 hectáreas y no será controlado hoy

Los núcleos de población han quedado fuera de riesgo Los bomberos tendrán que trabajar toda la noche
Roberto Villarreal | Rasquera (Tarragona)

Actualizado miércoles 16/05/2012 16:10 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto
Los peores pronósticos se han confirmado. El incendio declarado en la Serra de Cardó, entre los términos de Rasquera y El Perelló -en la comarca tarraconense de la Ribera d'Ebre), ha devorado ya entre 1.800 y 2.000 hectáreas, y lo que es peor, sólo está "relativamente controlado". Afortunadamente, unas 1.500 de esas hectáreas son de matorral; las zonas de mayor valor ecológico han logrado esquivar las llamas. "Es un balance muy duro, pero estamos haciendo todo lo humanamente posible", ha explicado el conseller Felip Puig, que coincide con la valoración del presidente Artur Mas -que visitó el centro de mando de Rasquera a primera hora de la tarde- en la intachable profesionalidad de todos los efectivos desplazados. Actualmente están trabajando 11 unidades aéreas y 60 dotaciones terrestres.

Puig ha reconocido que el fuego no podrá ser controlado esta noche, pues los escarpados cañones de la Serra de Cardó hacen de chimenea por efecto del viento y no es posible actuar sobre ellos. Como aspecto más positivo, ningún núcleo de población está en situación de riesgo. Tanto el frente norte como el sur (correspondiente a Rasquera y El Perelló) están bien aislados por la línea de bomberos: "Conforme se desactiven estos frentes y mejoren las condiciones, abocaremos todos los medios (los terrestres deberán ser desplazados por aire debido a la inaccesibilidad del terreno) a la zona más interior del incendio", ha avanzado.

El Departamento de Interior ha confirmado que hay unas 60 personas de las dos poblaciones que "probablemente no van a poder volver todavía a su domicilio por precaución". La mayor parte se ha alojado en casas de familiares y amigos. Los bomberos esperan que la intensidad del viento de mar que sopla en estos momentos descienda al anochecer, como suele ser habitual. "No puedo decir que controlaremos el fuego hoy, y mañana tendremos que seguir trabajando duro, pero esta noche pinta mejor que la de ayer", añadió Puig para subrayar la extraordinaria velocidad de propagación.

Con respecto a las causas, el conseller reiteró que "lo primero es la extinción del incendio, y después investigaremos a fondo las causas; todas las hipótesis: accidente, descuido, premeditación... están abiertas". "Ayer fueron interrogadas dos personas en las inmediateces pero no hay ninguna imputación contra ellas; tampoco parece probable una chispa de la línea eléctrica", destacó.

El incendio del año 1995 ya calcinó unas 5.000 hectáreas en esta misma zona.

Casas cercadas por el fuego Las peor paradas han sido varias familias de ciudadanos ingleses -en Rasquera siguen estacionados varios vehículos con la matrícula británica amarilla-, que habitan con sus animales en casas de campo perdidas en la sierra. "Los Mossos no nos dejan pasar, porque la carretera está cortada, y yo tengo el corazón con mis animales, que tuvieron que quedarse allí indefensos", ha explicado una de esas vecinas. "Esto es una desgracia enorme para el pueblo; aunque no vivas en mitad del campo, aquí todos tenemos un trozo de tierra con alguna pequeña caseta y nuestras cosas", ha valorado la concejal de Rasquera Aurora Subirats, de guardia junto a los bocadillos y las botellas de agua para los retenes de descanso.

La situación es extrema, hasta el punto de que se ha suspendido el transporte escolar. Acceder en estos momentos a

El incendio de Rasquera ya ha devorado más de 1.100 hectáreas y empeora

Rasquera desde la costa sólo es posible por la carretera que une L'Hospitalet de l'Infant y Mòra d'Ebre. Oculto por las escarpadas montañas de esa zona, el incendio queda oculto y no se aprecia una sola nube en el cielo, pero a escasos kilómetros de Mòra, justo en el desvío a la izquierda hacia Rasquera, el panorama permite apreciar en toda su extensión el alcance de la devastación, que recuerda a la sufrida en otro grave incendio hace 17 años. La diferencia es que la superficie quemada en 1995 en unas 40 horas quedó calcinada anoche en algo menos de cinco.

A las afueras, en el campo de fútbol, ha sido instalado el centro de mando de los bomberos, desde donde el conseller de Interior, Felip Puig, ha destacado la impresionante rapidez de propagación del fuego, que pasó de medio kilómetro por hora un avance a más de cuatro kilómetros por hora, que hace inútil cualquier capacidad de reacción. Por otra parte, la inaccesibilidad de algunos parajes de la Sierra de Cardó, a los que sólo se puede acceder por el aire, también ha dificultado sobremanera las tareas de extinción.

El polémico alcalde de Rasquera, famoso por su proyecto de plantación de marihuana, Bernat Pellisa, ha explicado ante los medios, visiblemente afectado, la dramática situación vivida en Rasquera durante la pasada madrugada, con cerca de 350 personas (entre profesionales, voluntarios y vecinos) intentando minimizar los daños para agricultores y ganaderos:

Ha sido una noche extremadamente difícil, con la gente defendiendo su patrimonio y su forma de vida; hemos podido salvar muchas masías y corrales, y milagrosamente no ha habido daños personales. Daba mucho miedo ver esa lengua de fuego descontrolada (llegó a estar a cuatro kilómetros de Rasquera) delante de nuestros pueblos, explicó Dani Moliner, teniente de alcalde de El Perelló.

Libri

l'Espresso extra

Espresso, L'

"Libri"

Data: 16/05/2012

Indietro

PASSIONI

LA FOTOGRAFIA

I due volti dell'Aquila

di Marco Belpoliti

Nel 1995 uno dei più importanti fotografi italiani, Gianni Berengo Gardin, si reca a L'Aquila per ritrarre la città, gli abitanti, le botteghe, gli spazi pubblici. Non prevede certo quello che accadrà nell'aprile del 2009: il terremoto, la desolazione, l'abbandono delle strade e dei palazzi, il disastro dello sradicamento umano. Fotografa una città antica; lo fa con uno sguardo illuminato, teso a ritrovare in questo luogo l'impronta dell'Italia del passato, che non c'è più, scomparsa sotto lo sfregio delle speculazioni edilizie e delle distruzioni urbanistiche. Quando ci ritorna dopo il terremoto, Berengo Gardin ripassa nei medesimi luoghi di sedici anni prima. Troppo forte la volontà di vedere e confrontare. Quindi realizza con queste due visioni un libro in cui le immagini si accostano, si sovrappongono, si scontrano: "L'Aquila prima e dopo" (Contrasto, pp. 146, E 29). L'impressione è quella di un sogno, prima ancora che di un incubo. Da un lato, gli scatti di Berengo Gardin ritraggono una città che sembra rimasta ferma per secoli; il suo obiettivo l'ha colta vuota, deserta; ha scartato le brutture della modernità devastante: una città come si ricorda in sogno.

Poi c'è l'altra città, che è la medesima; anch'essa vuota, desolata, piena di macerie. Sembra che la seconda città, quella attuale, dopo il sisma devastante che l'ha ridotta a città fantasma, sia la vera città che sogna se stessa nel futuro, non nel passato. Le macerie di questa stupenda città descritta dalle inquadrature classiche, intemporalmente di Berengo Gardin, sembrano la realtà che verrà, mentre l'Aquila post-sisma corrispondesse realisticamente all'Italia di oggi: un paesaggio dopo la battaglia. Giampiero Duronio, osservando le istantanee scrive nella presentazione che la città non è stata né protetta né difesa dai suoi abitanti: non dobbiamo ricostruirla, dobbiamo riconquistarla, aggiunge, come in un amore adolescenziale. Un grido disperato.

Nelle ultime pagine del volume appaiono i prefabbricati, le baracche, gli alloggiamenti, gli abitanti deportati altrove. La dura realtà, mostrata senza rabbia e senza moralismo, sembra viva, vera, fortissima. Un bel libro che non è un reportage, bensì un viaggio nella memoria del presente.

PASSIONI

IL SAGGIO

Finanza padrona

di Giuseppe Berta

Sono numerosissimi coloro che hanno indicato nel predominio della finanza la forma specifica del capitalismo contemporaneo, quella che ha generato la crisi in cui il mondo è immerso. Di qui la tendenza a enfatizzare il processo di finanziarizzazione e la sua presa crescente sulle attività economiche, che verrebbero subordinate alla sua potenza. In questa prospettiva non sorprende la riproposta di un classico del marxismo del Novecento come "Il capitale finanziario" di Rudolf Hilferding (riedito, con un'introduzione di Emiliano Brancaccio e Luigi Cavallaro, da Mimesis, pp. 495, E 28,00), un'autentica pietra miliare nella storia e nella cultura della socialdemocrazia tedesca. Hilferding era un pediatra ebreo di Vienna, che presto preferì agli studi di medicina il rinnovamento della teoria di Marx. Ciò che battezzò come capitale

Libri

finanziario era quell'intreccio peculiare di banca e industria, rubricato in seguito come "modello renano", cui deve la sua forza il capitalismo tedesco. Per Hilferding, che scrisse il suo libro all'inizio del secolo scorso, la dinamica che portava alla centralizzazione dei capitali apriva la strada a una straordinaria concentrazione di potere, in cui le sfere dell'economia e della politica si mescolavano e si confondevano, preparando così di fatto l'avvento del socialismo. Dopo la prima guerra mondiale, Hilferding divenne una delle personalità principali della socialdemocrazia e della vita politica della Repubblica di Weimar, assumendo per due volte la responsabilità del ministero delle Finanze negli anni Venti. Subentrò poi il periodo tragico dell'esilio, con una morte oscura, per mano della Gestapo, nel 1941, nella Francia occupata dai nazisti.

PASSIONI

IL ROMANZO

Dio dell'acqua

di Valeria Palermi

Troppi demoni turbano la Città degli Angeli. E solo il viaggio del Naga tra le sue viscere potrà ridarle innocenza. Ammesso che questa parola a Bangkok abbia un senso. Pubblicato da Metropoli d'Asia, casa editrice fondata da Andrea Berrini per proporre scenari e linguaggi della contemporaneità asiatica, "Il viaggio del Naga" (pp. 352, E 14,50) è un romanzo di Tew Bunnag. Bunnag è nato a Bangkok nel 1947, ed è nella capitale thailandese d'oggi che ambienta questo testo complesso, dove realtà e magia perennemente s'intrecciano.

A incrociarsi sono anche i destini di un ex monaco, un pittore e una produttrice: s'incontrano a un funerale e verranno coinvolti in una decisione che ne cambierà per sempre le vite. Attraverso loro, Bunnag racconta Bangkok, il lusso e le miserie, i grattacieli di Wireless Road e lo slum di Khlong toei, il karma e la politica, lo skyline newyorkese e gli squarci di pace dei monasteri, la grazia e la ferocia. Esseri umani e spiriti: come in "Zio Boonmee che si ricorda delle vite precedenti", Palma d'Oro Cannes 2010, del regista thai Apichatpong Weerasethakul, nessun uomo è mai troppo lontano dai fantasmi, dalle ombre che camminano sulle sue orme. Così Don, Arun e Marisa sono accomunati dal Naga: il dio-serpente che rappresenta la forza creatrice e distruttrice dell'acqua, e nelle loro vite la svolta. La furia del Naga si abbatte sulla città con una terribile inondazione. Tew Bunnag appare profetico: scritto nel 2007, il romanzo presagiva sia le tensioni tra rossi e gialli (le due fazioni politiche che arrivarono quasi alla guerra civile) che l'alluvione che a novembre ha devastato la città: "Accesero bastoncini di incenso e candele per placare il Naga, ma in cuor loro sapevano che era troppo tardi".

PASSIONI

IL LIBRO

Labirinto Lars

di Mario Fortunato

Mi sono altre volte occupato, negli anni scorsi, di Lars Gustafsson, scrittore svedese colto e dall'ispirazione labirintica, qualità che lo hanno fatto talvolta assimilare dalla critica al vecchio Jorge Luis Borges. I suoi romanzi sono sempre in bilico fra riflessione e racconto, possiedono cioè una natura anfibia che, in questi anni di consumismo letterario becerato e superficiale, me li hanno non di rado fatti apprezzare se non altro che per la loro originalità. Devo però dire che l'ultimo libro di Gustafsson, e cioè il romanzo-mémoir "Le bianche braccia della signora Sorgedahl" (Iperborea, traduzione di Carmen Giorgetti Cima, pp. 231, E 15,50), mi è sembrato non mantenere l'equilibrio calibrato e intelligente dei precedenti testi, finendo anzi con l'essere un libro profondamente disomogeneo, a tratti incomprensibile e in definitiva notevolmente noioso.

Il protagonista - come in altre storie dello scrittore - è un insegnante universitario dai tratti copiosamente autobiografici, un intellettuale che vive lontano dal proprio Paese: in questo caso, si tratta di un ex professore di filosofia del Magdalene College di Oxford il quale ritorna con la memoria all'estate del 1954, in un punto preciso e a suo modo splendidamente

Libri

doloroso della tarda adolescenza. Come in altre storie di Gustafsson, anche qui la narrazione è continuamente fratta, spezzata da storie secondarie e da punti di vista eccentrici. Solo che in questo caso, mancando un centro narrativo forte, un plot centripeto e catalizzatore, tutto si sfrangia e appare piuttosto pretestuoso, ingenerando nel lettore l'invincibile desiderio di addormentarsi.

PASSIONI

COME DIRE

Capezzoli per fossette

di Stefano Bbartezzaghi

Sempre di fretta, il pollice corre più dell'occhio e del pensiero, ci accorgiamo di aver inviato una scemenza quando l'sms rovinoso è già partito, e noi stessi abbiamo dato l'ok per il suo decollo. Guardate altri esempi, dopo quelli dell'ultima puntata, dal sito www.damnyouautocorrect.com (gli esempi più popolari di sfracelli causati dall'autocorrezione dell'iPhone).

(Amico) "Sta' tranquilla, davvero. È pazzo di te, ti ama davvero. Ieri mi ha detto che tu sei la prima persona che lo abbia mai fatto pensare di stare assieme, per il führer". (Amica) "Ma che stai a dire?". (Amico) "Bastardo iPhone. Pensavo di aver scritto futuro, future".

(Amico A) "Dài, come è andata ieri sera, dimmi un po'". (Amico B) "Poca roba. Ci siamo visti, era il primo appuntamento. L'ho accompagnata, l'ho ammazzata nel bosco davanti a casa sua e me ne sono andato". (A) "Ammazzata (killed)? Che ti aveva fatto, aveva ordinato aragosta e champagne a cena? Mi sembra un po' drastico". (B.) "Oh, cavolo: BACIATA ! (kissed)".

(Lei). "Grazie per il nostro meraviglioso primo appuntamento". (Lui) "E comunque ;-) a quando, per il secondo? Non vedo l'ora di rivedere quei tuoi grossi capezzoli meravigliosi". (Ancora lui). "No". (Ancora lui). "Mi dispiace un casino, volevo scrivere fossette (dimples), non capezzoli (nipples)". (Ancora lui).

Purtroppo non siamo belle persone e godiamo di più quando lo scambio lascia a terra morti e feriti: (Mamma) "Va tutto bene, Matthew? È da qualche giorno che non ci dai notizie". (Matthew) "Oh, scusa mamma. È che ho appena fatto coming out". (Mamma) "Che bello, Matthew. Ho sempre avuto il vago sospetto. Ti voglio bene in ogni caso. E so che tuo padre la pensa come me". (Matthew) "Non ho detto che sono gay e che mi sono svelato (I just came out of the closet). È l'autocorrezione. Volevo dire che sono appena uscito dalla clinica (came out of the clinic)" (Mamma) "Ah, ecco".

(Matthew) "Sì, ma ora la questione è un'altra: davvero credete che io sia gay?".

Anagramma: correttore : corre, tetro.

Data:

17-05-2012

Il Fatto Quotidiano

Unica riforma: le manette

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Unica riforma: le manette"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#) [Saturno](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Unica riforma: ...](#)

Unica riforma: le manette

di [Marco Travaglio](#) | 17 maggio 2012

[Tweet](#)

Icori di giubilo anche e soprattutto dentro la Lega Nord alla notizia di Bossi & his Family indagati per truffa allo Stato e appropriazione indebita dimostrano una volta di più che l'unica istituzione in grado di riformare la politica italiana non è né il governo, né il Parlamento, né i partiti, né le Authority, né i mass media: è la magistratura. Dopo vent'anni di esternazioni politiche, moniti quirinaleschi, saggi politologici e commenti cerchiobottisti / cerchiobattisti sull'invasione di campo delle toghe nel terreno della politica che si deve rigenerare dal suo interno con le grandi riforme per combattere l'antipolitica, possiamo tranquillamente concludere che l'unica riforma dei partiti esistente in natura è l'avviso di garanzia o, in alternativa, un bel paio di manette. Per una classe politica che vive a sua insaputa nell'eterna speranza di poter

Unica riforma: le manette

delinquere a nostra insaputa, il solo punto di rottura è l'arrivo dei carabinieri. Fino a quel giorno non si butta via niente, anche se tutti sanno tutto. Un giorno, forse, un autore di fantascienza riscriverà la storia d'Italia degli ultimi vent'anni al netto delle indagini giudiziarie: ci sarà da divertirsi. Quanto sarebbero durati Craxi, Andreotti e Forlani con la loro mastodontica corte di compari e complici, nani e ballerine, senza le Procure di Milano e di Palermo? Quel che è certo è che, senza indagini, avvisi di garanzia, intercettazioni, retate, i chirurghi-macellai della clinica Santa Rita seguirebbero a scannare pazienti sani. Moggi e la sua fairy band continuerebbero a fare il bello e il cattivo tempo nel calcio. Fiorani, il banchiere-rapinatore, seguirebbe a mettere le mani nei conti dei correntisti della Popolare di Lodi e pure di Antonveneta. Consorte avrebbe arraffato la Bnl così finalmente anche gli ex comunisti avrebbero una banca (la seconda: la prima, Montepaschi, s'è visto come l'han ridotta). Ricucci e gli altri furbetti si sarebbero impadroniti del Corriere. E lo sgovernatore a vita Fazio sarebbe ancora lì a trafficare. Bertolaso e i bertoladri sarebbero più che mai alla guida della Protezione civile, organizzando finti G 8 tipo la Maddalena con opere faraoniche a prezzi doppi. Totò Cuffaro, anziché a Rebibbia, sarebbe ancora governatore di Sicilia. Bruno Contrada infesterebbe viepiù i servizi segreti. Il nazibandito Mokbel continuerebbe a imperversare nel mondo Telecom. Guarguaglini e signora seguirebbero a usare Finmeccanica come il cortile di casa, con Tarantini e Lavitola consulenti nel ramo import-escort. Lele Mora sarebbe ancora il padrone dei reality e di tutto l'indotto, in Rai come in Mediaset. Le nomine negli enti pubblici e parapubblici sarebbero gestite dai vari Bisignani e Milanese. Filippo Penati, braccio destro di Bersani, si appresterebbe a diventare vicepremier. Malinconico e Zoppini sarebbero più che mai sottosegretari del governo Monti, lisciati e riveriti come eccellenti "tecnici". Lusi sarebbe ancora il tesoriere della fu Margherita, Belsito della Lega, Naro dell'Udc e nessuno si sognerebbe neppure di ipotizzare qualche taglietto ai cosiddetti "rimborsi elettorali". Minzolingua sarebbe sempre direttore del Tg 1 per aiutare gli italiani a focalizzare i veri problemi del Paese: "Charlie, la scimmia fumatrice dello zoo di Città del Capo", la "dentiera smarrita in spiaggia da un bagnante distratto" e i grandi interrogativi esistenziali che agitano le notti degli italiani, tipo: "Arriva l'estate e tornano i gelati: cono o coppetta?". Naturalmente, senza le indagini, la Lega seguirebbe di qui all'eternità a fingere di avere in Bossi il suo leader, mentre i vari Trota, trotoni e trotini incasserebbero la loro paghetta mensile da 5 mila euro a carico nostro. Non abbiamo parlato dei vari B., Minetti, Fede, Previti, Dell'Utri, Brancher, Verdini, Scajola e Formigoni boys, per ovvi motivi. Anche nel Pdl la selezione delle classi dirigenti la fanno i giudici, ma all'incontrario: lì i curricula sono i mattinali di questura.

Tweet

0

Commenti

« L'AD DI YAHOO! HA LASCIATO PER UN TUMORE AVEVA MODIFICATO I SUOI CURRICULUM

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Data:

17-05-2012

Il Fatto Quotidiano

Unica riforma: le manette

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

"Sassoforte 2012": grande esercitazione di ProCiv

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Sassoforte 2012": grande esercitazione di ProCiv

Data: **16/05/2012**

Indietro

"Sassoforte 2012": grande esercitazione di ProCiv

Nelle colline metallifere di Roccastrada, provincia di Grosseto, si terrà il 18/19/20 maggio un'esercitazione di Protezione Civile che coinvolgerà moltissimi soggetti operanti nell'ambito del soccorso e simulerà un evento tellurico e le sue conseguenze

Mercoledì 16 Maggio 2012 - Dal territorio -

Dopo l'esperienza dell'anno scorso relativa all'esercitazione "Sassoforte 2011", l'ANPAS di Siena, in collaborazione con la Pubblica Assistenza di Sassofortino, frazione del comune di Roccastrada nel grossetano, ha deciso di ripetere anche quest'anno l'esercitazione di protezione civile denominandola "Sassoforte 2012".

Ciò che spinge in maniera particolare le due Pubbliche Assistenze a proporre una nuova esercitazione relativa alla protezione civile è la debolezza della struttura di volontariato appunto di protezione civile che è riscontrabile in quella zona. Infatti i Gruppi di Protezione Civile sono pochi e la zona però ha determinate particolarità geologiche che impongono la necessità di una diffusione della cultura di protezione civile tra la cittadinanza, le amministrazioni e le scuole del territorio.

Le colline metallifere di Roccastrada hanno una sismicità riconosciuta di grado 3-3c (medio-bassa), ma è comunque importante che la cittadinanza sia formata nell'ambito di protezione civile nel caso di eventi sismici e relativi danni, ma anche nelle generali attività di protezione civile che spaziano dal recupero di persone isolate alla creazione di viabilità alternativa o all'intervento in caso di calamità come alluvioni o abbondantissime nevicate.

L'esercitazione opererà sulla falsa riga dei piani di protezione civile locali e verranno fatti dei test per verificarne l'operatività in caso di eventi disastrosi.

Il territorio che ospiterà "Sassoforte 2012" domani 18 maggio e nel fine settimana, 19-20 maggio, impegnerà moltissime frazioni tra cui: Torniella, Sticciano, Roccafederighi, Montemassi, Sassofortino e Roccastrada comune.

Venerdì si assisterà al montaggio del campo e agli incontri con le scuole di Roccastrada, Sabato avrà luogo l'intensa fase di esercitazione che durerà tutta la giornata e Domenica verranno effettuate le ultime simulazioni a cui seguiranno gli incontri con le autorità locali e l'atto di battesimo del nuovo Gruppo di Protezione Civile di Sassofortino, creatosi in seguito all'esperienza dell'esercitazione dell'anno scorso. Questo nuovo gruppo porterà il nome di un volontario, Luca Vivi, che nel 2011 partecipò all'esercitazione "Sassoforte 2011", ma che è prematuramente venuto a mancare.

Sempre sull'onda dell'esercitazione dell'anno scorso diverse associazioni hanno in "gestazione" altri Gruppi di Protezione Civile, che presto verranno ufficializzati.

La simulazione in sé sarà sostanzialmente relativa ad un evento tellurico nelle colline metallifere di Roccastrada e vedrà una serie di esercitazioni che avverranno in contemporanea nelle varie frazioni, appunto per dare la possibilità di testare sia i singoli gruppi di protezione civile nei luoghi in cui operano, sia la regia generale: la segreteria e le funzioni di base del campo e della sua sala operativa. E' importante infatti che si capisca quanto si possano gestire diversi accadimenti gravi contemporanei, ma in territori differenti, sia da un punto di vista operativo locale, sia da un punto di vista organizzativo generale.

All'esercitazione sull'evento sismico se ne aggiungerà una di tipo idrogeologico, che avrà luogo nella Piana di Grosseto, a Sticciano Scalo, luogo che riscontra costanti problemi idrogeologici, ossia si allaga frequentemente. L'intervento in questa località sarà dunque incentrato sul soccorso a persone che hanno avuto problemi con l'acqua.

Ma è importante sottolineare che l'intera simulazione vedrà diverse figure del soccorso operare congiuntamente: dai

"Sassoforte 2012": grande esercitazione di ProCiv

sanitari, alla protezione civile in sè, agli speleologi e a tutte le associazioni che operano in emergenza e che hanno deciso di prendere parte alla grande esercitazione "Sassoforte 2012".

Un esempio di simulazione che avverrà nei prossimi giorni riguarderà la frazione di Roccafederighi, che sorge su un monte e ha come un unico accesso al paese un arco. La situazione messa in scena vedrà il crollo del suddetto arco in seguito alla scossa sismica e l'isolamento dei cittadini all'interno del paesino. Per trarre in salvo la popolazione sarà necessario l'intervento degli speleologi che caleranno le persone con le corde fino ad un punto raggiungibile dai mezzi di soccorso che saranno sul posto per valutare le lesioni delle persone e soccorrere i casi urgenti.

Una situazione dunque che necessita di un intervento congiunto e collaborativo tra le diverse figure del soccorso, ognuna competente per attività differenti, tutte fondamentali.

Sarah Murru

Fonte: intervista telefonica a Pier Luigi Brogi - ANPAS Siena

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

Riceviamo e volentieri pubblichiamo il racconto dell'esperienza del "Camp 2012" di Fombio, destinato ad avvicinare i bambini della quinta elementare alle tematiche e ad alcune attività pratiche di Protezione Civile

Articoli correlati

Giovedì 10 Maggio 2012

"Camp 2012" a Lodi:

formare i bambini alla ProCiv

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Maggio 2012* - Presa Diretta -

L'evento "Incontriamo la Protezione Civile - Camp 2012", giunto al quarto anno di realizzazione, è nato da un'idea del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fombio, coordinato da Mario Visigalli, con lo scopo di avvicinare i bambini della classe quinta della scuola primaria di Fombio a quello che è il "mondo" del volontariato e della Protezione civile, in particolare si è voluto far comprenderne l'importanza di alcune procedure durante possibili eventi calamitosi.

Il Camp 2012 si è aperto ufficialmente venerdì 11 maggio 2012 alle ore 17 con l'arrivo dei bambini al campo. Gli stessi ragazzini, dopo essere stati registrati, sono stati equipaggiati di un caschetto giallo da cantiere, di un cartellino di riconoscimento e sono stati suddivisi in due squadre: la blu e la gialla.

Ogni squadra aveva un proprio Caposquadra, volontario del Gruppo di Protezione Civile di Fombio, a cui era assegnata la supervisione dei bimbi.

Dopo aver ascoltato i discorsi di benvenuto del Presidente della Provincia di Lodi, Pietro Foroni, dell'assessore Provinciale alla Protezione Civile, Matteo Boneschi, affiancato dal Comandante della Polizia Provinciale, Arcangelo Miano, e del Sindaco di Fombio, Davide Passerini, i bambini si sono assistito a delle prime lezioni teoriche e pratiche sulle diverse attività in cui si suddivide il mondo di Protezione Civile.

Grazie alla collaborazione dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile di Bertinico e dell'associazione Protectio Civilis di Guardamiglio, si è affrontata una lezione teorica sulle caratteristiche e l'uso degli estintori, per poi passare alla lezione riguardante i fontanazzi e le tutte le problematiche che possono riguardare gli argini dei fiumi e le esondazioni, nello specifico del fiume Po, materia d'intervento principale per i vari Gruppi della zona.

Dopo questa prima immersione nelle tematiche di Protezione Civile i bambini hanno effettuato una pausa per cenare, a cui ha fatto seguito la prima prova pratica: i piccoli si sono cimentati nelle operazioni di riempimento dei sacchetti di sabbia simulando un intervento tipico da effettuare in caso di alluvione, il così detto "fontanazzo".

La giornata di sabato invece è iniziata di buon'ora: dopo la notte trascorsa con i volontari nelle 4 tende PI 88 allestite nel campo, i bambini hanno partecipato alla prima lezione, che si è tenuta alle 8 presso il laghetto Travacon. Qui è avvenuta la dimostrazione da parte del Gruppo di Fombio dell'utilizzo delle motopompe in caso di allagamento di cantine. I piccoli volontari hanno partecipato attivamente e, dopo aver assistito alla spiegazione su come operare in sicurezza, hanno provato anche loro l'uso delle motopompe.

La giornata si è poi sviluppata con un susseguirsi di lezioni e dimostrazioni che hanno visto in primis la partecipazione del Gruppo di Soccorso Cinofilo "K9" di Calendasco che, grazie a due esemplari di cani da soccorso, ha mostrato le abilità degli animali nella ricerca dei dispersi, seguiti dai Vigili del Fuoco di Casalpusterlengo e dalla Croce Casalese, che hanno svelato tutti i segreti dei loro automezzi e coinvolto i bambini con domande e esempi pratici sul loro lavoro quotidiano.

Per finire, il Gruppo Fir-CB di Casalpusterlengo è intervenuto per una lezione sulle comunicazioni radio che ha portato la

Fombio, "Camp 2012": racconto dell'evento

squadra blu e quella gialla a sfidarsi in un gioco basato sul corretto utilizzo delle ricetrasmittenti.

Alle 17 il campo ha terminato le operazioni e tutti i partecipanti, stanchi ma entusiasti della esperienza, hanno ricevuto dalle mani del coordinatore Visigalli Mario un attestato di partecipazione e un opuscolo informativo su come comportarsi in caso di emergenza munito dei numeri utili per contattare i soccorsi.

Gruppo Comunale di Protezione Civile di Fombio

dì¼

La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto"

Data: **16/05/2012**

Indietro

La Protezione civile a scuola: progetto pilota in Veneto

Una delibera approvata dalla giunta regionale del Veneto ha fatto nascere il progetto "La Protezione civile a scuola" per diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà e del senso civico tra le giovani generazioni

Mercoledì 16 Maggio 2012 - Dal territorio -

"La protezione civile, con le sue peculiarità, la sua realtà organizzativa ed operativa, entra nelle scuole del Veneto per diffondere tra i giovani e giovanissimi la conoscenza e la cultura di un settore prezioso per la salvaguardia del territorio e dell'incolumità delle persone".

Lo ha deciso la Giunta regionale veneta che, su proposta dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival di concerto con l'assessore all'istruzione Elena Donazzan, ha approvato una delibera che attiva la realizzazione di una collaborazione tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale attraverso la quale verrà realizzato un progetto pilota dal titolo "La Protezione Civile a Scuola".

"I giovani sono il nostro futuro - sottolinea l'assessore alla protezione civile - ed è molto importante che in questo futuro ci sia una conoscenza quanto più diffusa di queste tematiche e del loro impatto sulla vita di ogni cittadino. Si tratterà infatti di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto e del senso civico tra le giovani generazioni, innescando una sensibilità collettiva anche sui temi dell'auto-protezione e della tutela del territorio. I giovani che prenderanno parte a questo progetto ed alle attività connesse diventeranno infatti un canale primario per la diffusione di tali concetti, a cominciare dalle famiglie e dal microcosmo delle amicizie. Senza contare l'impulso che potrà ricevere il reclutamento nel volontariato specifico".

Insieme a insegnanti, dirigenti scolastici e volontari, verranno predisposti materiali divulgativi e veri e propri percorsi formativi di protezione civile, differenziati per singoli livelli scolastici, che avranno i ragazzi come protagonisti.

L'iniziativa sarà finanziata dalla Regione in base alla disponibilità di bilancio.

red/pc

fonte: uff. stampa giunta regionale del Veneto

Pre-allerta tsunami: accordo fra Dipartimento e JRC

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Pre-allerta tsunami: accordo fra Dipartimento e JRC"

Data: 16/05/2012

Indietro

Pre-allerta tsunami: accordo fra Dipartimento e JRC

Mettere in comune conoscenze e tecnologie per un efficiente sistema di pre-allertamento tsunami nel Mediterraneo: questo lo scopo dell'accordo quadriennale siglato fra Dipartimento protezione civile e Joint Research Centre

Mercoledì 16 Maggio 2012 - Attualità -

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile (DPC), Franco Gabrielli, e il Direttore dell'Istituto per la Protezione e Sicurezza dei cittadini del Joint Research Centre (JRC) della Commissione Europea, Stephan Lechner, hanno firmato un accordo di collaborazione della durata di quattro anni per sviluppare e implementare congiuntamente un sistema di pre-allertamento in caso di tsunami nel Mediterraneo.

Ne dà notizia questa mattina lo stesso Dipartimento con una nota in cui si spiega che il Joint Research Centre è il servizio scientifico della Commissione Europea che fornisce supporto scientifico e tecnico indipendente per progettazione, sviluppo, attuazione e controllo delle politiche europee e che attraverso il proprio Istituto per la Protezione e la Sicurezza dei Cittadini (IPSC) sviluppa metodi e tecnologie a sostegno delle operazioni di gestione delle emergenze.

"Tra gli obiettivi dell'accordo - illustra la nota - che prevede la condivisione tra le parti contraenti di tutti i dati e le conoscenze già disponibili e di quelli che i progressi di studio consentiranno di acquisire, c'è la volontà di incrementare la sicurezza e la sensibilizzazione delle popolazioni rispetto al fenomeno dello tsunami e alle sue conseguenze, a beneficio della loro incolumità.

Nell'ambito di tale collaborazione, il JRC metterà a disposizione i propri strumenti informatici per l'allerta e il monitoraggio in tempo reale degli tsunami, incluso il database globale che, nella zona del Mediterraneo, contiene circa 8.000 scenari risultanti da calcoli in aree storicamente soggette a tale fenomeno e il software di analisi degli tsunami per il calcolo del tempo di propagazione e dell'altezza dell'onda. Tali sistemi sperimentali possono fornire supporto agli operatori nel momento in cui si debbano prendere decisioni su un'eventuale evacuazione di alcune aree del Paese. Il JRC fornirà, inoltre, un dispositivo di allerta tsunami (Tsunami Alerting Device) che verrà posizionato in prova dal Dipartimento della Protezione civile in una zona costiera potenzialmente esposta a tale fenomeno, in modo da verificarne il funzionamento e le sue potenzialità. Il DPC contribuirà alla definizione di ulteriori scenari potenziali e alla messa a disposizione di dati sismici e di livello del mare in tempo reale".

"Per un migliore risultato - conclude infine il comunicato - sarà necessario rafforzare il coordinamento e la collaborazione tra il Dipartimento della Protezione civile e la Commissione Europea, promuovendo anche lo scambio reciproco di esperti, informazioni, tecnologie e assicurando la formazione degli analisti e degli operatori che saranno chiamati a lavorare su uno scenario condiviso. Il DPC si raccorderà con la comunità scientifica italiana, in particolare con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia-INGV-, il Consiglio Nazionale delle Ricerche -CNR- e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale -ISPRA-, oltre che con le altre componenti e strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione civile.

red/pc

Pre-allerta tsunami: accordo fra Dipartimento e JRC

fonte: Dipartimento protezione civile

Riforma Protezione civile: delega anche al Segretario del CdM ?

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Riforma Protezione civile: delega anche al Segretario del CdM ?"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Riforma Protezione civile: delega anche al Segretario del CdM ?

Che fine ha fatto il decreto di riforma della protezione civile? Dopo la contrarietà espressa da molte parti in causa su contenuti e metodo, c'è stato un improvviso silenzio fino al Consiglio dei Ministri di venerdì che contempla una nuova modifica

Articoli correlati

Venerdì 4 Maggio 2012

Dellai: "il Governo abbandoni

la via del decreto o si rischiano

ulteriori scontri"

tutti gli articoli » *Mercoledì 16 Maggio 2012 - Attualità -*

Una nuova "sorpresa" è emersa dalla riunione del Consiglio dei Ministri di venerdì 11 maggio, convocato in tarda mattinata a Palazzo Chigi.

Il decreto legge di riforma della protezione civile, lo ricordiamo, è stato contestato da più parti sia per quanto riguarda il metodo (Regioni, enti locali, volontariato, ecc chiedevano una legge di riforma e non di decreto legge), sia per quanto riguarda la delega al Viminale, il ruolo dei Prefetti, la durata dello stato di emergenza, solo per citare alcuni dei punti più criticati. Poi, dopo il 30 aprile, data dell'approvazione del decreto, non si è più sentito nulla, tanto che si cominciava a parlare, scherzosamente, di "decreto fantasma", anche per via del fatto che non è ancora dato di conoscerne il testo preciso.

Venerdì scorso una nuova puntata della vicenda: il Governo ha infatti discusso della necessità di modificare il testo del decreto legge già approvato in CdM, ma non ancora sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica. La modifica prevede la facoltà per il Presidente del Consiglio di delegare la responsabilità per la Protezione civile, oltre che al Ministro dell'Interno, anche al Sottosegretario di Stato Segretario del Consiglio dei Ministri.

"Questa facoltà - recita il testo del verbale del CdM - consentirebbe al Presidente di liberarsi della gestione ordinaria di una struttura della Presidenza senza doverla far uscire dal suo diretto controllo. La presenza costante del Sottosegretario di Stato eventualmente delegato in Consiglio dei Ministri consentirà una compiuta informazione sui problemi della Protezione civile che, come noto, riguardano gran parte dei Dicasteri".

Considerando le reazioni non proprio positive che ha suscitato fino ad ora questo decreto da parte di praticamente tutti gli attori in causa, è legittimo pensare che anche questa modifica contribuirà ad accrescere lo scontento: la riforma, pur auspicata dalle tante parti che operano fattivamente nel mondo della protezione civile, è stata infatti pensata e decisa senza un reale e fattivo confronto.

Patrizia Calzolari

Una polizza anticalamità

In Gazzetta Ufficiale il decreto legge 59 di riforma della protezione civile

Deducibile il costo del premio sugli immobili

Arriva la polizza sulle calamità naturali. Saranno previsti degli incentivi fiscali a invarianza di gettito, con la deducibilità anche parziale del premio dalla base imponibile per il contribuente per chi si doterà della polizza. Ma prima la nuova protezione civile dovrà effettuare una mappatura del rischio nel paese e verificare i dati percentuali sull'entità dei contributi pubblici finora concessi in caso di stato di emergenza. Per finanziare le calamità naturali si ricorrerà all'aumento, non superiore di cinque centesimi della benzina e del gasolio. È quanto stabilisce il decreto legge 15 maggio 2012 n. 59, disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 16 maggio. Polizza assicurativa. Il governo punta alla diffusione sul territorio della prassi di avere, per le abitazioni private, una copertura dei rischi derivanti da calamità naturali. L'articolo 2 del decreto legge stabilisce che «al fine di garantire adeguati, tempestivi e uniformi livelli di soddisfacimento delle esigenze di riparazione e ricostruzione di beni immobili privati destinati ad uso abitativo, danneggiati o distrutti da calamità naturali, possono essere estese ai rischi derivanti da calamità naturali le polizze assicurative contro qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà di privati». Per favorire la diffusione di coperture assicurative contro i rischi di danni derivanti da calamità naturali, è previsto un regolamento su misura per i premi (relativi all'assicurazione per danni, per la quota relativa alle calamità naturali, ovvero relativi a contratti di assicurazione appositamente stipulati a copertura dei rischi di danni diretti da calamità naturali ai fabbricati di proprietà di privati a qualunque uso destinati). Il regolamento, da emanarsi a cura della presidenza del consiglio e del ministero dell'economia e delle finanze, dovrà essere formulato secondo i seguenti criteri: a) estensione della copertura assicurativa del rischio calamità naturali nelle polizze che garantiscono i fabbricati privati contro qualsiasi danno; b) esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti da fabbricati; c) incentivazioni di natura fiscale, nel rispetto del principio dell'invarianza di gettito, tramite regimi agevolativi all'imposta sul premio di assicurazione ovvero la deducibilità, anche parziale, del premio dalla base imponibile ai fini Irpef e Ires dell'assicurato; d) previsione di un regime transitorio, anche a fini sperimentali ovvero di prima applicazione. Per la stipulazione del regolamento il dipartimento della protezione civile provvede ad acquisire e trasmettere ai ministeri, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, ogni elemento necessario per la valutazione degli effetti derivanti dall'introduzione del regime assicurativo di cui al comma 1, in particolare una mappatura del territorio per grado di rischio; una stima della platea dei soggetti interessati; i dati percentuali sull'entità dei contributi pubblici finora concessi in caso di stato di emergenza; la simulazione dei premi, suddivisi per tipologia di copertura assicurativa. Benzina e Gasolio più cari. Il decreto che entra in vigore oggi stabilisce che agli oneri connessi agli interventi che conseguono eventi calamitosi si provvede con le risorse del fondo nazionale della protezione civile. Se utilizzato il fondo di riserva per le spese imprevedute, questo dovrà essere reintegrato. Come? Il decreto prevede con le maggiori entrate derivanti dall'aumento dell'aliquota dell'accisa su benzina e gasolio. Misura che non dovrà superare i cinque centesimi. Nel provvedimento, inoltre si introduce la possibilità di assicurare le abitazioni private, su base volontaria, contro il rischio di calamità.

Al via il riordino delle Autorità di Bacino**Julie news**

"Al via il riordino delle Autorità di Bacino"

Data: **16/05/2012**

Indietro

Al via il riordino delle Autorità di Bacino

ore 16:35 -

"Nascono oggi l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud e l'Autorità di Bacino Campania Centrale. Sostituiranno i cinque organismi attuali, quattro regionali e uno interregionale."

Così l'assessore alla Difesa del Suolo di Palazzo Santa Lucia Edoardo Cosenza sui due decreti emanati dal presidente Caldoro, con cui l'Autorità di Bacino Nord-Occidentale viene incorporata in quella del Sarno, dando luogo all'Autorità di Bacino Campania centrale; e le Autorità di Bacino Destra Sele, Sinistra Sele e Interregionale Sele accorpate nell'unica Autorità di Bacino Campania Sud.

"Si tratta - ha dichiarato l'assessore Cosenza - di atti che danno concreta attuazione alle disposizioni delle Leggi Finanziarie regionali di quest'anno e dell'anno scorso, che prevedevano anche un riordino di tali Autorità. Un risultato che ci consente di razionalizzare e ottimizzare il sistema della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idrogeologico in una regione caratterizzata da diffuse criticità relative al rischio frane, al rischio alluvioni e a quello di erosione costiera.

"Con questo provvedimento, la Giunta Caldoro anticipa la "spending review" del governo: fra risparmi per le posizioni apicali, riduzione delle segreterie, degli archivi, delle auto di servizio, ottimizzazione delle sedi, contiamo di poter risparmiare e reinvestire circa 800mila euro all'anno. Inoltre aumenterà l'efficienza del sistema, con procedure unificate e quindi vantaggi per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

"La nuova Autorità di Bacino Campania Centrale, con sede a Napoli, sarà competente sui bacini idrografici del Rio D'Auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria e Alveo Camaldoli, Campi Flegrei, Volla, isola d'Ischia e Procida nonché sui bacini idrografici del Sarno, dei Torrenti Vesuviani, della Penisola Sorrentina e di Capri; la nuova Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale Sele, con sedi a Napoli e Salerno, sarà invece competente sui bacini idrografici della Penisola Amalfitana, Irno, Picentino, Tusciano, Alento, Lambro, Mingardo e Bussento, Sele, Tanagro e Calore", conclude Cosenza.

dì¼

"Giornata del volo" il 12 maggio

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 17/05/2012

Indietro

» Home Page » Friuli Occidentale » "Giornata del volo" il 12 maggio
"Giornata del volo" il 12 maggio

Sabato 12 maggio ci sarà l' 11a "Giornata del Volo" organizzata dall' Aeroclub Pordenone, L'ASI Provinciale, l'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" e i volontari della Protezione civile di Pordenone con il prezioso contributo dell'Assessorato alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia e della Provincia di Pordenone, è un appuntamento dedicato agli utenti dei centri per disabili ANFFAS "Locatelli" di Pordenone e il centro "Le Betulle" di Poincicco dell'ASS 6 " Friuli Occidentale" di Pordenone.

E' una giornata all'insegna del volontariato che grazie ai numerosi volontari che per diversi giorni lavorano per preparare una così importante manifestazione unica in Italia che ha lo scopo di far passare una giornata un' po' diversa, facendo provare ai diversamente abili il piacere del volo grazie a tutti quei bravi piloti dell'Aerocampo "La Comina" che dedicano una giornata a far provare ai disabili l'emozione di essere copiloti nella cabina di un veivolo ultraleggero. Si tratta di un appuntamento molto atteso dai disabili e dalle loro famiglie, che ogni anno non mancano a questa manifestazione.

I voli inizieranno alle ore 9 e termineranno alle 12.30 seguirà il pranzo offerto dall'Alleanza Sportiva e Sociale Italiana (ASI), ad occuparsi della cucina tutti quei ragazzi che fanno parte dell'Associazione "I Ragazzi di Poincicco" che ogni anno allestiscono la cucina da campo e preparano circa 350 posti a tavola e sono conosciuti per la loro grande disponibilità, che dimostrano continuamente nei confronti delle persone diversamente abili. A contornare il pranzo Music-cabarè con Giulia Bortolin e Antonio Verdichizzi che interpretano alcuni brani di musica leggera come Laura Pausini, Anna Oxa, Giorgia ecc. insieme a loro ci sarà Stefano Sfreddo "Il Molleggiato" che si esibiranno all'interno dell'hangar. Durante la giornata ci saranno i Clown Dottori della "Compagnia dell'Arpa a Dieci Corde" Associazione Azione Umanitaria, che già dall'anno scorso erano presenti e hanno fatto divertire tutti rendendo ancora più gioiosa la giornata.

Il dopo terremoto: modello di ricostruzione e rinascita

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: 17/05/2012

Indietro

» Home Page » Cultura e Spettacoli » Il dopo terremoto: modello di ricostruzione e rinascita

Il dopo terremoto: modello di ricostruzione e rinascita

Il Friuli ha realizzato presto e bene un'opera immensa

Terremoto, 36 anni dopo

Quando 36 anni fa, il 6 maggio 1976, il rovinoso terremoto distrusse più di un terzo dell'alto Friuli, facendo quasi mille morti e moltissimi feriti, si verificò un'imponente gara di solidarietà verso i sinistrati in Italia e all'estero. Ciò avvenne anche per la reputazione dei friulani che, come lavoratori, si erano distinti negli innumerevoli luoghi in cui avevano prestato la loro attività. Il sostegno nazionale e internazionale, data l'entità del disastro, fu indispensabile. Il Friuli non avrebbe potuto farcela unicamente con le proprie forze.

Molti allora dissero - proprio pensando a come risollevarsi dalla catastrofe - "fasìn di bessò", facciamo da soli. Con questo intendevano essenzialmente affermare che non ci si doveva rassegnare all'avverso destino e aspettarsi tutto dagli altri. Fu come uno sprone all'azione. Da subito, gli abitanti si rimboccarono le maniche e lavorarono alacremente alla ricostruzione di quanto - un patrimonio immenso - era crollato o lesionato. Con questi presupposti gli aiuti, generosissimi, che pervennero furono impiegati al meglio e i soldi stanziati - le necessità erano ingenti e impellenti - spesi presto e bene. E dopo ogni calamità accaduta negli anni successivi in Italia, continuamente si fece riferimento al "modello Friuli", quale insuperabile esempio di elevata efficienza e buon impiego delle risorse.

* * *

Lo "sciame sismico", come lo chiamano gli esperti, proseguì per tutta l'estate del 1976, rinnovando paura e preoccupazione.

La popolazione che aveva perso tutto nel crollo delle case visse nelle tendopoli. Intanto, si procedette alle demolizioni e all'asporto delle macerie; squadre di tecnici rilevarono i danni e prospettarono gli interventi; i muratori ripararono gli edifici meno lesionati.

Il disastro era già enorme e non ci si aspettava che, il 15 settembre 1976, altre virulente scosse avrebbero imposto nuove misure eccezionali, perché la gente con il rigido inverno che si avvicinava non poteva più rimanere in situazioni di precarietà. Quella fu un'ulteriore, tremenda mazzata. Ma non ci si perse d'animo. Provvedimenti vennero sollecitamente presi. Anziani, bambini e tutti coloro che non era indispensabile rimanessero nei luoghi del disastro furono mandati nelle zone di mare che si stavano svuotando dai turisti, dove trovarono un alloggio in alberghi o strutture finalmente non pericolanti e, soprattutto, senza ripetuti scuotimenti tellurici. È stato scritto che allora avvenne il più grande e doloroso esodo della popolazione friulana dopo quello succeduto alla rotta di Caporetto nel 1917.

Non ci fu alcuna esitazione nemmeno nella scelta della priorità "prima le fabbriche e poi le case". Si voleva che non si rompesse la realtà produttiva, capace di salvaguardare un avvenire ai friulani anche quando l'emergenza fosse cessata. Su questa decisione non ci furono defezioni, nessuna voce stonata si levò per chiedere di porre avanti altri settori.

La condivisione fu totale a livello politico. Lo Stato - allora, a capo del governo, era Aldo Moro - inviò per accelerare le iniziative di soccorso e ricostruzione il commissario straordinario Giuseppe Zamberletti. La Regione, presieduta da Antonio Comelli, istituì una segreteria straordinaria per il terremoto, individuando nei sindaci i primi responsabili delle opere da attuare in loco, anticipando nei fatti quello che successivamente si definirà principio di sussidiarietà o, forse, sarebbe meglio scrivere, tout court, federalismo (visti gli esiti, una felice esperienza).

Qui, nel Friuli occidentale, va ricordata la funzione di raccordo e coordinamento esercitata con i comuni terremotati dalla Provincia di Pordenone, retta allora dal presidente Giancarlo Rossi: in quei gravi frangenti l'ente intermedio pordenonese -

Il dopo terremoto: modello di ricostruzione e rinascita

istituito come realtà amministrativa solo da pochi anni - esercitò un ruolo da tutti ritenuto essenziale e autorevole.

Anche la Chiesa svolse un ruolo insostituibile in quelle giornate. Da noi era vescovo mons. Abramo Freschi che, per tutta la vita, era stato impegnato nelle opere di soccorso e carità, per l'Arcidiocesi di origine (quella di Udine e che dal sisma ebbe il maggior numero di vittime e di rovine) e per conto della Santa Sede. Mons. Freschi accorse subito nelle zone dell'alta Diocesi di Concordia-Pordenone più sfregiate dal disastro, mettendo a disposizione aiuti e apprestando, appena gli stabilimenti e le abitazioni furono ripristinati, la ricostruzione dell'edilizia religiosa con i monumenti e le opere d'arte ad essa legati, ben comprendendo che chiese e campanili, quasi ovunque - e in particolare nella montagna, la zona più colpita - rappresentano gli unici simboli che contraddistinguono un paese e una comunità.

Un altro motto corse in quei giorni, quello di recuperare l'architettura più insigne "dov'era e com'era". Che sarebbe stato del nostro Friuli se così non si fosse proceduto? Molti centri storici con le loro maggiori testimonianze sono stati così salvati, nei luoghi dove più violento si sviluppò il sisma come Gemona, Venzone e Osoppo, ma anche nelle località più piccole. Ammiriamo così il ripristinato, solenne duomo di Spilimbergo, ma anche centinaia di chiese e oratori, castelli disseminati nella nostra Pedemontana, ville, ma anche palazzi come quelli di Pordenone sui quali pure infierono le scosse. Se non si fosse tenuto conto di cultura, storia e tradizioni si sarebbero innalzate numerose costruzioni, ma si avrebbe perso anima e senso di appartenenza di un popolo. Fu straordinario aver scongiurato, quasi dappertutto, un tale degrado.

* * *

Il Friuli ha potuto tornare a sorridere quando, nel giro di appena pochi anni dal terremoto, pressoché tutte le persone uscirono dai prefabbricati per tornare nelle case in muratura, ripristinate o ricostruite, perfettamente sicure e antisismiche. Significativo fu poter passare "dalla ricostruzione alla rinascita", vedendo portate a termine grandi infrastrutture, indispensabili per assicurare il progresso dall'atavico sottosviluppo, con il quale il nostro Friuli convisse per secoli. L'elenco delle attuazioni sarebbe lungo, ma basti citare l'Università in Udine, l'autostrada per l'Austria verso cui si rifece pure la ferrovia (percorsa, ultimamente, purtroppo da pochissimi treni); nel Pordenonese ricordiamo, fra l'altro, la costruzione di vari istituti scolastici superiori (alcuni con fondi degli Stati Uniti d'America), delle gallerie "artificiali" lungo la provinciale della Val d'Arzino, oltre, per limitarsi alla viabilità, ad altre rilevanti opere che, benché previste precedentemente o altrimenti finanziate, possono comunque essere ascrivibili alla "rinascita" quali la nuova strada per la Valcellina, la galleria per la Val Colvera, la superstrada Cimpello-Sequals (in attesa dell'arrivo a Gemona) e il proseguimento autostradale da Pordenone verso Conegliano.

Nella ricostruzione e rinascita del Friuli, forse, tutto non andò per il verso giusto, ma molto venne realizzato con celerità e correttamente. Il risultato è da tutti visibile. Chi transita per i luoghi segnati dal terremoto è difficile che ravvisi qualche rudere legato ancora a quel terribile dramma. Questo rimarrà sempre a onore di chi agì, fra innumerevoli difficoltà, per conseguire un obiettivo tanto importante.

Vannes Chiandottodl¼

Vodafone/ Presenta i servizi per Smart Cities a Forum PA

Vodafone presenta i servizi per Smart Cities al Forum PA | Prima Comunicazione

Prima Comunicazione

""

Data: **16/05/2012**

Indietro

- Prima Comunicazione - <http://www.primaonline.it> -

Vodafone/ Presenta i servizi per Smart Cities a Forum PA

Prima Comunicazione, 16/05/2012

Tra i temi Mobile payment, Mobile Health e sicurezza territorio

Milano, 16 mag. (TMNews) - Vodafone Italia presenta al Forum PA 2012 i nuovi servizi che consentono di migliorare i servizi al cittadino portando maggiore efficienza e riduzione dei costi per la Pubblica Amministrazione.

Partendo dalle nuove tecnologie che consentono di rendere più accessibile ed efficiente l'accesso ai servizi da parte del cittadino - come il pagamento dei mezzi di trasporto pubblici, i parcheggi, l'accesso alle zone a traffico limitato - passando per la sicurezza della persona e dell'ambiente attraverso applicazioni mobili per tablet o smartphone per la prevenzione di situazioni di rischio idrogeologico o di pericolo per la comunità, fino all'adozione di strumenti migliorativi per la gestione interna della PA. Questi i temi che saranno trattati nel corso degli eventi al Forum PA 2012.

*Al via sul sito del ministero bollettino sulle ondate di calore***Redattore sociale**

"Al via sul sito del ministero bollettino sulle ondate di calore"

Data: **16/05/2012**

Indietro

16/05/2012

13.44

SALUTE

Al via sul sito del ministero bollettino sulle ondate di calore

Roma - A partire da oggi il ministero della Salute pubblica sul suo portale www.salute.gov.it il bollettino sulle ondate di calore prodotto dal Centro di Competenza della Protezione civile, Dipartimento di Epidemiologia del Ssr del Lazio. L'iniziativa prevede, dal 16 maggio al 15 settembre 2012, l'attivazione in 27 città italiane (Ancona, Bari, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Genova, Latina, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Reggio Calabria, Rieti, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona, Viterbo) di sistemi di monitoraggio che consentono di individuare, per ogni specifica area urbana, le condizioni meteo-climatiche che possono avere un impatto significativo sulla salute delle categorie più esposte ai rischi legati alle ondate di calore. Sulla base di questi modelli vengono poi elaborati dei bollettini giornalieri sui possibili effetti sulla salute delle condizioni meteorologiche previste a 24, 48 e 72 ore, su una scala che va dal livello 'zero', corrispondente all'assenza di rischio, al livello 'tre', che prevede condizioni di rischio elevato e persistente per tre o più giorni consecutivi. (DIRE)

Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma

- Le Scienze

Scienze.it, Le

"Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

14 maggio 2012

Dentro la macchina dei terremoti: un nuovo modello di sisma Cortesia Caltech/Tim Pyle/Science/AAAS

[Mail](#) [Stampa](#)

Sullo stesso argomento

La prima ricostituzione mai realizzata dell'intera storia dell'attività sismica di una zona di faglia rappresenta un importante progresso nella previsione dei terremoti. Per elaborare il modello, i ricercatori hanno sfruttato l'enorme massa di dati disponibili per un segmento della faglia di San Andreas, una delle zone sismiche più monitorate del mondo (red)

[Contenuti correlati](#) « » [Il prossimo grande terremoto della California](#) [Terremoti: un nuovo modello previsionale](#)
[Piccoli tremori in zone di faglia](#) [Un terremoto tira l'altro](#)
[scienze della terra](#) [disastri naturali](#)

[Video: La simulazione di un ciclo sismico nella faglia San Andreas](#)

Un nuovo modello dell'evoluzione sismica di una zona di faglia promettere un passo in avanti verso una maggiore capacità di previsione dei terremoti. Ricercatori del California Institute of Technology hanno infatti sviluppato il primo modello al computer di un segmento di faglia all'origine di numerosi terremoti, riuscendo a riprodurre con buona approssimazione sia i movimenti lenti sia le crisi sismiche.

"Il nostro studio descrive una metodologia per combinare dati geologici, sismologici e geodetici riguardanti una faglia sismica al fine di realizzare un modello fisico del ciclo dei terremoti che possa avere un potere predittivo", dice Sylvain Barbot, autore principale dello studio, di cui si riferisce in un articolo pubblicato su "Science", suggestivamente intitolato "Sotto il cofano della macchina del terremoto".

Il segmento di Parkfield, soggetto a frequenti eventi sismici, è oggetto di costante monitoraggio. (Cortesia Lawrence Berkeley National Laboratory) "Le ricerche precedenti si sono concentrate per lo più sulla dinamica della rottura che produce il terremoto o sui lunghi periodi tra un terremoto e l'altro, che sono caratterizzati da un lento e progressivo aumento del carico tettonico e sono associati movimenti lenti, ma non su entrambi gli aspetti contemporaneamente", ha spiegato Nadia Lapusta, coautrice dello studio. "Nella nostra ricerca, abbiamo modellizzato tutta la storia di un terremoto che produce una faglia e l'interazione tra le fasi di deformazione veloci e lente."

I ricercatori hanno così modellizzato una regione attiva della faglia di San Andreas, chiamata segmento di Parkfield, sfruttando la notevolissima mole di dati disponibili per una delle zone sismiche maggiormente monitorate al mondo. Situato nel centro della California, il segmento di Parkfield produce terremoti di magnitudo 6 in media ogni 20 anni.

Grazie al modello, i ricercatori potuto simulare una serie di terremoti di magnitudo compresa tra 2 e 6, osservando uno slittamento della faglia prima, durante e dopo gli eventi sismici, secondo una dinamica che coincide con quella osservata negli ultimi 50 anni.

"Il nostro modello dà conto di alcuni aspetti finora rimasti incompresi del ciclo sismico di Parkfield, come la variabilità nel tempo che intercorre tra terremoti significativi", ha aggiunto Lapusta. "La sismologia è sul punto di produrre modelli basati sulla risposta effettiva dei materiali rocciosi misurata in laboratorio; questi modelli potrebbero essere sfruttati per riprodurre un'ampia gamma di osservazioni disponibili per una determinata regione: ciò implica ci stiamo avvicinando alla comprensione delle leggi fisiche che governano il modo in cui terremoti si scatenano, si propagano e si arrestano".

vidracco, torna la fiera dell'editoria

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Vidracco, torna la fiera dell'editoria

La quinta edizione dell'evento apre i battenti domani per concludersi domenica, attese in paese almeno 1.500 persone

LA RASSEGNA » LIBRI IN MOSTRA

di Mariateresa Bellomo wVIDRACCO Vidracco regno dei libri per quattro giorni. Torna, infatti, la fiera dell'editoria giunta quest'anno alla sua quinta edizione. La rassegna aprirà i battenti domani, giovedì, e si concluderà domenica sera. L'organizzazione della manifestazione è a cura del Comune di Vidracco in collaborazione con la Soms di Pecco e la Consulta della Valchiusella Vivi la Valle. Saranno 25 gli espositori presenti con i loro stand al centro convegni Adriano Olivetti di Damanhur Crea. Attese, nel piccolo paese della Valchiusella, almeno mille e cinquecento persone. Questa, almeno, la media di visitatori raggiunta nelle passate edizioni. «Speriamo di superare questa cifra» commenta l'assessore alla Cultura Silvio Colombo. A loro disposizione circa 200 posti auto tra quelli della nuova area mercatale e del centro congressi Olivetti. «Non ci dovrebbero essere problemi a trovare un parcheggio - fa sapere l'assessore alla Cultura - se così fosse vorrà dire che avremo battuto ogni record di presenze per l'iniziativa». A disciplinare il via vai in zona ci penseranno i volontari della protezione civile. Quindi aggiunge Colombo: «La fiera rappresenta un'opportunità per far conoscere le tante iniziative editoriali esistenti nel territorio». Come nelle edizioni precedenti, anche quest'anno, le prime due mattine, di giovedì e venerdì, a partire dalle 10 e fino alle 13, verranno dedicate ai ragazzi delle scuole: giovedì agli alunni delle elementari, venerdì a quelli delle medie. Per i ragazzi, oltre ai laboratori ed alle visite agli stand di case editrici e librerie, anche presentazioni di libri ad hoc. Oltre alle attività con gli studenti, domani alle 11 si terrà la presentazione del programma Rinascimento El Molo, Association Janus, con Alberto Salza. Alle 12 la presentazione del libro Rugiadina, Atene del Canavese, con l'autrice Mariella Beata Getto. Alle 19 la premiazione del concorso Cultura, arte e pace. Nei quattro giorni di manifestazione, comunque, la fiera ospiterà presentazioni di volumi e incontri con gli autori che racconteranno al pubblico storie del territorio e iniziative di solidarietà. «Nel tardo pomeriggio di venerdì gli espositori presenti avranno anche la possibilità di allestire uno stand di vendita nella piazza mercatale, di fronte al centro Damanhur Crea, per proporre offerte editoriali anche al di là del tema della fiera». Ingresso alla fiera è libero, in tutti i quattro giorni della manifestazione dalle 10 alle 22. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

dì¼

i bambini a lezione dai vigili del fuoco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Economia*

I bambini a lezione dai Vigili del fuoco

Salassa. Giornata speciale per gli alunni della primaria, dimostrazione dal vivo dei pompieri

SALASSA I piccoli alunni della scuola primaria di Salassa non dimenticheranno facilmente, c'è da scommetterlo, la davvero singolare quanto interessante lezione che ha avuto quale docente d'eccezione il turno D dei Vigili del fuoco permanenti della centrale di Torino, guidati dal capoturno Silvio Piva. Un dispiegamento di uomini (21 pompieri) e soprattutto un parco mezzi che raramente si ha occasione di poter ammirare da vicino è stato dislocato nell'area degli impianti sportivi del piccolo centro altocanavesano in seguito all'interessamento di Armando Vallero, che presta servizio presso la centrale di corso Regina ed abita a Salassa e che, grazie alla disponibilità dei suoi superiori, ha avuto l'opportunità di regalare a suo figlio ed agli altri scolaretti una giornata davvero indimenticabile. È arrivato il meglio dei mezzi in dotazione al comando dei Vigili del fuoco del capoluogo subalpino (tra gli altri, un anfibo sperimentale che consente di navigare in situazioni alluvionali; un mezzo aeroportuale di stanza all'aeroporto di Caselle utilizzato in caso di incidenti ed incendi a bordo dei velivoli; il furgone Usar che entra in servizio in caso di crolli, calamità, terremoti). «Il progetto Scuola sicura è iniziato nel 1985 ed in seguito alla tragedia del liceo Darwin di Rivoli, su ordine della Prefettura, effettuiamo sopralluoghi nelle scuole di Torino e provincia - spiega Vainer Tommasini, addetto alla sala operativa ed autista del turno D dei pompieri torinesi -. Oltre ai normali interventi, fuori orario facciamo attività di prevenzione come quella svolta a Salassa. Nel nostro lavoro occorre usare la testa, il pericolo è sempre in agguato. Noi e i colleghi volontari? Abbiamo un ottimo rapporto. I volontari hanno i loro problemi, noi i nostri. Anche noi dobbiamo fare i conti con un personale ridotto al lastrico. Una cosa è sicura: se fossimo uniti avremmo un'altra forza per far sentire la nostra voce». In mattinata, attraverso la proiezione di un simpatico cartone animato con Pippo nei panni del pompiere, si è richiamata l'attenzione dei bambini sui pericoli esistenti a scuola ed in casa. Quindi, vi è stato il pranzo insieme e, nel pomeriggio, la dimostrazione e la visita all'imponente parco mezzi. Alla manifestazione hanno partecipato anche la Protezione Civile di Salassa-San Ponso e la Croce Rossa di Rivarolo. (c.c.)

valperga, giunta fatta oggi il consiglio

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 17/05/2012

Indietro

- *Provincia*

Valperga, giunta fatta Oggi il Consiglio

VALPERGA Ad appena una settimana dal responso delle urne che lo ha riconfermato per il prossimo quinquennio alla guida del Comune, seppur con un margine ristretto di soli 62 voti sulla coalizione Insieme per Valperga guidata da Mauro Giubellini, è già al lavoro a pieno ritmo il sindaco di Valperga, Davide Brunasso (nella foto). La rinnovata amministrazione debutterà ufficialmente oggi, mercoledì 16 maggio, durante la seduta del consiglio comunale convocata per le 21. Ed è cosa fatta anche la composizione della giunta. A ricoprire l'incarico di vicesindaco sarà ancora Adriano Boggio, il più votato della lista Siamo Valperga (95 le preferenze per lui alle recenti amministrative) che avrà in dotazione servizi al cittadino, sicurezza, polizia locale e protezione civile. Completano l'esecutivo Roberto Bertino (che si occuperà di agricoltura, borgate e territorio) e Gabriella Giorgi che sarà la referente ad istruzione, welfare e pari opportunità. La compagine di maggioranza, inoltre, può contare sui consiglieri Alfredo Medina e Vittorio Peradotto, mentre sui banchi delle minoranze siederanno Mauro Giubellini e Corrado Marocco. Sono otto gli argomenti inseriti all'ordine del giorno della seduta consiliare di stasera. Si aprirà con il classico punto dell'esame delle condizioni di eleggibilità e compatibilità degli eletti, il giuramento del primo cittadino e la comunicazione della nomina dei componenti la giunta comunale. Quindi, vi sarà spazio per la presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato elettorale 2012/2017, gli indirizzi per le nomine presso enti, aziende ed istituzioni e la nomina dei componenti la commissione elettorale comunale e la commissione edilizia. Infine, l'assemblea sarà chiamata all'esame ed all'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011. Certo, considerata la riorganizzazione del consiglio, con i rappresentanti del parlamentino ridotti al minimo, la sala dovrà sembrare quasi vuota.

(c.c.)

d'1/4

LA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO ENTRA NELLE SCUOLE. OK A UN PROGETTO PILOTA REGIONE-UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

| marketpress notizie

marketpress.info

"LA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO ENTRA NELLE SCUOLE. OK A UN PROGETTO PILOTA REGIONE-UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Maggio 2012

LA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO ENTRA NELLE SCUOLE. OK A UN PROGETTO PILOTA REGIONE-UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

Venezia, 17 maggio 2012 - La protezione civile, con le sue peculiarità, la sua realtà organizzativa ed operativa, entra nelle scuole del Veneto per diffondere tra i giovani e giovanissimi la conoscenza e la cultura di un settore prezioso per la salvaguardia del territorio e dell'incolumità delle persone. Lo ha deciso la Giunta regionale che, su proposta dell'assessore alla protezione civile di concerto con la collega all'istruzione, ha approvato una delibera che attiva la realizzazione di una collaborazione tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale attraverso la quale verrà realizzato un progetto pilota dal titolo "La Protezione Civile a Scuola". "I giovani sono il nostro futuro – sottolinea l'assessore alla protezione civile – ed è molto importante che in questo futuro ci sia una conoscenza quanto più diffusa di queste tematiche e del loro impatto sulla vita di ogni cittadino. Ringrazio l'Ufficio Scolastico per aver accettato questa sfida insieme a noi. Si tratterà infatti di diffondere la cultura della sicurezza, della solidarietà, del rispetto e del senso civico tra le giovani generazioni, innescando una sensibilità collettiva anche sui temi dell'auto-protezione e della tutela del territorio. I giovani che prenderanno parte a questo progetto ed alle attività connesse diventeranno infatti un canale primario per la diffusione di tali concetti, a cominciare dalle famiglie e dal microcosmo delle amicizie. Senza contare l'impulso che potrà ricevere il reclutamento nel volontariato specifico". Regione e Ufficio Scolastico concorderanno di anno in anno i plessi scolastici da coinvolgere dove, in concorso con insegnanti, dirigenti scolastici e volontari, verranno predisposti materiali divulgativi e veri e propri percorsi formativi di protezione civile che avranno i ragazzi come protagonisti. Gli strumenti didattici che verranno realizzati saranno differenziati per singoli livelli scolastici e testati da insegnanti e volontari tramite progetti pilota. L'iniziativa sarà finanziata con quanto necessario e disponibile nel bilancio regionale una volta definita una prima pianificazione in collaborazione tra la struttura regionale di protezione civile e l'Ufficio Scolastico Regionale.

[<<BACK](#)

PROTEZIONE CIVILE, LA CURA PROTERINA-C "VITAMINA" UE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI AL CONFINE CON I CENTRI ABITATI E I RISCHI IDROGEOLOGICI

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE, LA CURA PROTERINA-C "VITAMINA" UE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI AL CONFINE CON I CENTRI ABITATI E I RISCHI IDROGEOLOGICI"

Data: **17/05/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Maggio 2012

PROTEZIONE CIVILE, LA CURA PROTERINA-C "VITAMINA" UE CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI AL CONFINE CON I CENTRI ABITATI E I RISCHI IDROGEOLOGICI

Genova, 17 Maggio 2012. Si chiama Proterina-c, non si trova in farmacia, ma è pur sempre una medicina. O meglio, una vitamina che serve a migliorare le capacità di protezione dai rischi di incendi boschivi vicini all'area urbana e rischi idrogeologici dei territori. Proterina-c è il nome di un progetto del programma transfrontaliero marittimo Italia- Francia di cui la Regione Liguria è capofila, che si concluderà domenica 21 e lunedì 22 maggio a Genova con due appuntamenti. Il primo, nella giornata di domenica 20 al Teatro della Gioventù, con la presentazione dei risultati del progetto, riservato ai tecnici di Proterina C. L'appuntamento di lunedì 21 maggio è invece al Parco del Peralto dove per tutta la giornata la Protezione Civile regionale allestirà una serie di info point dedicati al cambiamento climatico, al ciclo delle piante, alla prevenzione sostenibile, al fuoco e alla pianificazione dei rischi. Al Peralto si potranno incontrare esperti e scienziati che risponderanno alle domande dei visitatori. Attesi anche gruppi studenti, grazie alla chiusura delle scuole cittadine per le operazioni elettorali. I progetti pilota liguri hanno riguardato la gestione integrata e partecipata dei presidi di protezione, prevenzione ed intervento, il recupero dell'utilizzo del "fuoco prescritto", cioè dei falò controllati per pulire e tenere in ordine aree vegetate per sostenere i pascoli, lo sviluppo di pratiche di prevenzione sostenibili dalle piccole comunità locali tipiche dell'ambiente montano ligure a Andagna, frazione di Molini di Triora, l'integrazione dei piani di emergenza con i piani di gestione delle aree verdi perurbane ad alto rischio da incendi nelle zone di confine tra bosco e abitato. Proterina C- si è avvalso di una componente scientifica e tecnica grazie ai comandi provinciali di Imperia e Savona del Corpo Forestale dello Stato, il Volontariato di Protezione Civile ed antincendio boschivo, la Fondazione Cima- Centro internazionale di monitoraggio ambientale e il Dipartimento di scienze antropologiche dell'Università di Genova. I progetti interessano la Provincia di Savona, la Provincia di Imperia ed i comuni imperiesi delle zone pascolive del Monte Faudo e di Guardiabella, tra Rezzo, Pietrabruna, Borgomaro, Dolcedo, Aurigo e Pieve di Teco, Molini di Triora e Genova.

[<<BACK](#)

MESSA IN SICUREZZA SISMICA PER VOLTURINO E S.FERDINANDO P

| marketpress notizie

marketpress.info

"MESSA IN SICUREZZA SISMICA PER VOLTURINO E S.FERDINANDO P."

Data: **17/05/2012**

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

MESSA IN SICUREZZA SISMICA PER VOLTURINO E S.FERDINANDO P.

Bari, 17 maggio 2012 - "Grazie ai finanziamenti stanziati in favore di San Ferdinando e Volturino, due comuni della Puglia che sorgono in località molto sensibili da un punto di vista sismico avranno la possibilità di mettere in sicurezza edifici strategici e socialmente rilevanti". Così l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, ha commentato la delibera della Giunta regionale pugliese, che destina ai comuni di San Ferdinando di Puglia e di Volturino l'importo complessivo di 1.533.102 euro, per eseguire opere strutturali di riduzione del rischio sismico rispettivamente del Municipio e del Poliambulatorio. Il finanziamento destinato al Comune di San Ferdinando infatti, sarà utilizzato per eseguire interventi di miglioramento sismico sull'edificio adibito a Municipio. Il Comune di Volturino, invece, ha richiesto ed ottenuto il finanziamento per eseguire l'intervento di demolizione e ricostruzione sull'edificio adibito a Poliambulatorio, dichiarando la disponibilità del Comune al co-finanziamento degli interventi con un importo massimo pari a 20.000 euro. Le risorse sono state assegnate in base a quanto stabilito da un'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del novembre 2010, che disciplina proprio i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico e definisce le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi contributi. A seguito del terremoto in Abruzzo del 2009 infatti, è stato istituito un "Fondo per la prevenzione del rischio sismico" di tutto il territorio nazionale suddiviso in sei annualità, a partire dal 2010. Con l'O.p.c.m. N. 3907 del 13 novembre 2010, sono stati disciplinati i contributi per gli interventi di prevenzione del rischio sismico relativi alla prima annualità dell'importo complessivo di 44 milioni, da ripartire tra le regioni. Alla Puglia sono stati assegnati - 180.364 euro per le attività relative alle azioni finalizzate alle indagini di microzonazione sismica e - 1.533.102 euro per le attività relative agli interventi strutturali di riduzione del rischio sismico, consistenti in interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali inserite nei piani di Protezione Civile dei singoli comuni ed alle opere di proprietà pubblica che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso. "Sulla base delle proposte di priorità relative ad edifici e infrastrutture di svariati comuni - ha spiegato Amati - con il nostro l'Ufficio Sismico e Geologico, abbiamo ritenuto di dover dare priorità a quegli edifici strategici per le finalità di Protezione Civile, con priorità massima a quelli con livelli di criticità elevati. Le due strutture selezionate, infatti, si trovano in condizioni statiche molto precarie, rilevate e certificate anche da tecnici ed esperti che hanno già emesso ordinanze di sgombero. Speriamo - ha concluso - di ricevere tra pochi giorni ulteriori risorse per l'anno 2011 e poterle destinare al ripristino della sicurezza statica di altri edifici della Puglia". Il rapporto tra la Regione Puglia e gli Enti Beneficiari del finanziamento sarà regolato da un disciplinare redatto successivamente.

<<BACK

FORUM P.A.: PUGLIA INAUGURA STAND REGIONE CON VENDOLA

| marketpress notizie

marketpress.info

"FORUM P.A.: PUGLIA INAUGURA STAND REGIONE CON VENDOLA"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

FORUM P.A.: PUGLIA INAUGURA STAND REGIONE CON VENDOLA

Bari, 17 maggio 2012 - "La partecipazione della Puglia a questa edizione del Forum Pa di Roma è dedicata a trasparenza, partecipazione e condivisione nella logica dell'Open Government". L'assessore regionale all'attuazione del programma, Nicola Fratoianni, ha commentato la cerimonia di inaugurazione dello spazio espositivo della Regione, alla presenza del ministro della salute Renato Balduzzi e del presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, nella più importante manifestazione nazionale dedicata alla formazione e alla condivisione di best practice della Pubblica Amministrazione e delle imprese innovative, in programma da oggi a sabato 19 maggio alla Fiera di Roma. "Portiamo qui la nostra esperienza che è frutto di un percorso ben preciso e di un modello di amministrazione pubblica che ha ripensato i suoi schemi", ha aggiunto Fratoianni. Una connessione stabile e strutturata tra l'ascolto dei bisogni sociali e la tecnologia che deve risolvere i problemi della gente. Come nel caso di 'Apulian Ict living labs', il progetto della Regione Puglia che su questa base punta a capovolgere le coordinate degli avvisi pubblici per i finanziamenti in materia di ricerca. Una rivoluzione anche nel sistema sanitario regionale, grazie al nuovo sistema informativo 'Edotto', la cui svolta digitale sta arrivando a compimento portando con sé tanti vantaggi: dalla possibilità di scegliersi e cambiare on line i medici di famiglia sino alla riduzione delle liste di attesa. Una svolta che ha riguardato anche i giovani agricoltori pugliesi, che hanno potuto usufruire degli incentivi all'insediamento messi a disposizione dal Programma regionali per lo sviluppo rurale (Psr) con un modello d'incentivo incentrato sull'idea d'impresa. Di tutto questo si parla nello spazio espositivo della Regione Puglia al Forum Pa (padiglione 7/11a) dove si terranno per tre giorni (fino a venerdì 18 maggio) presentazioni, incontri, dibattiti e workshop. E' uno spazio multimediale di 140 mq in cui è anche possibile provare la 'Puglia experience' usufruendo della guida interattiva su turismo pugliese con tanto di degustazione di prodotti tipici. Gli approfondimenti di giovedì 17 sono tre. Primo appuntamento (dalle 9) con il confronto sulla "procedura telematica per la gestione delle autorizzazioni uniche di impianti da fonti energetiche rinnovabili". A seguire (alle 11) incontro sul tema "crisi economica, protezione sociale e ruolo della Pa" con dirigenti regionali e studiosi. Nel pomeriggio (alle 14.30) convegno su "giovani, agricoltura e politiche regionali della Puglia: un triangolo di successo" con la partecipazione di Dario Stefano, assessore regionale alle Risorse Agroalimentari. Il programma di venerdì 18 si apre (alle 10) con la presentazione di "Edotto, il nuovo sistema informativo sanitario della Regione Puglia". A seguire (alle 12) incontro sul tema "una biblioteca Innovativa al servizio dei cittadini. L'esperienza di Teca del Mediterraneo in Puglia", a cui interverrà Onofrio Introna, Presidente Consiglio Regionale della Puglia. Nel pomeriggio (alle 16) si parlerà invece di "mappe climatiche in Puglia: metodologie, strumenti e risultati" con esperti dei servizi di protezione civile.

<<BACK

AUTORITÀ DI BACINO, AL VIA RIORDINO: NASCONO CAMPANIA SUD E CAMPANIA CENTRALE

| marketpress notizie

marketpress.info

"AUTORITÀ DI BACINO, AL VIA RIORDINO: NASCONO CAMPANIA SUD E CAMPANIA CENTRALE"

Data: **17/05/2012**

Indietro

Giovedì 17 Maggio 2012

AUTORITÀ DI BACINO, AL VIA RIORDINO: NASCONO CAMPANIA SUD E CAMPANIA CENTRALE

Napoli, 17 maggio 2012 - "Nascono oggi l'Autorità di Bacino regionale Campania Sud e l'Autorità di Bacino Campania Centrale. Sostituiranno i cinque organismi attuali, quattro regionali e uno interregionale." Così l'assessore alla Difesa del Suolo di Palazzo Santa Lucia Edoardo Cosenza sui due decreti emanati dal presidente Caldoro, con cui l'Autorità di Bacino Nord-occidentale viene incorporata in quella del Sarno, dando luogo all'Autorità di Bacino Campania centrale; e le Autorità di Bacino Destra Sele, Sinistra Sele e Interregionale Sele accorpate nell'unica Autorità di Bacino Campania Sud. "Si tratta - ha dichiarato l'assessore Cosenza - di atti che danno concreta attuazione alle disposizioni delle Leggi Finanziarie regionali di quest'anno e dell'anno scorso, che prevedevano anche un riordino di tali Autorità. Un risultato che ci consente di razionalizzare e ottimizzare il sistema della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idrogeologico in una regione caratterizzata da diffuse criticità relative al rischio frane, al rischio alluvioni e a quello di erosione costiera. "Con questo provvedimento, la Giunta Caldoro anticipa la "spending review" del governo: fra risparmi per le posizioni apicali, riduzione delle segreterie, degli archivi, delle auto di servizio, ottimizzazione delle sedi, contiamo di poter risparmiare e reinvestire circa 800mila euro all'anno. Inoltre aumenterà l'efficienza del sistema, con procedure unificate e quindi vantaggi per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini. "La nuova Autorità di Bacino Campania Centrale, con sede a Napoli, sarà competente sui bacini idrografici del Rio D'auriva, Savone, Agnena, Regi Lagni, Lago Patria e Alveo Camaldoli, Campi Flegrei, Volla, isola d'Ischia e Procida nonché sui bacini idrografici del Sarno, dei Torrenti Vesuviani, della Penisola Sorrentina e di Capri; la nuova Autorità di Bacino Campania Sud ed interregionale Sele, con sedi a Napoli e Salerno, sarà invece competente sui bacini idrografici della Penisola Amalfitana, Irno, Picentino, Tusciano, Alento, Lambro, Mingardo e Bussento, Sele, Tanagro e Calore", conclude Cosenza.

<<BACK